

Genova Medica



**ORGANO UFFICIALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

Editoriale

Efficacia ed efficienza del sistema sanitario: il modello ligure

In primo piano

Iscrizione all'Albo nazionale
"Medici competenti"

Medico competente:
obblighi e sanzioni

Note di diritto sanitario

Sul diritto del paziente a rifiutare cure mediche

Demansionamento e dequalificazione del medico

Notizie dalla C.A.O.

N.10 ottobre 2008



Il tesserino dell'Ordine

E' dal 2005 che l'Ordine dei medici ha introdotto il nuovo tesserino con banda magnetica. A distanza, però, di tanti anni sono ancora molti i medici che non lo hanno richiesto. **Per ottenerlo è sufficiente recarsi presso gli uffici dell'Ordine negli orari di apertura della sede.** La foto potrà essere fatta direttamente presso gli uffici dell'Ordine oppure potrà essere consegnata una fototessera o una fotografia in formato digitale (su penna USB oppure potrà essere preventivamente inviata via posta elettronica preferibilmente, ma non indispensabile, in formato BMP 230 x 230 Pixel). In occasione della consegna del tesserino il personale dell'Ordine avrà modo di controllare ed, eventualmente, aggiornare i vostri dati anagrafici. Invitiamo, pertanto i medici che non lo avessero ancora fatto, di richiedere al più presto all'Ordine il tesserino magnetico che potrà essere utilizzato per le imminenti elezioni ordinistiche.

L'ORDINE DI GENOVA

Piazza della Vittoria 12/4 - 16121 GENOVA
www.omceoge.org

Come contattarci

anagrafica@omceoge.org
tel 010/587846 e fax 010/593558

Orario al pubblico

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30

Comunicazioni

Cambio di indirizzo: comunicare tempestivamente ogni variazione della residenza anagrafica o del domicilio, specificando chiaramente presso quale indirizzo si desidera ricevere la corrispondenza - anagrafica@omceoge.org o per fax - 010/593558.

Documenti

Rilascio certificati di iscrizione:

in orario di apertura al pubblico

Tassa annuale di iscrizione: tramite bollettino Mav presso gli uffici postali, tramite banca oppure online su: www.scrignopagofacile.it

"Genova Medica"

Le richieste di pubblicazione o di comunicazione di congressi, corsi o eventi devono pervenire alla redazione dell'Ordine via e-mail a:

direzione@omceoge.org in tempo utile (entro il 5 di ogni mese). Il direttore responsabile può rifiutare la pubblicazione di quegli articoli che siano in contrasto con gli indirizzi dell'Ordine. La redazione è autorizzata ad apportare modifiche ai testi relativamente alla lunghezza senza modificare la sostanza e il pensiero. La responsabilità dei contenuti resta, in ogni caso, dell'autore. Articoli e foto inviati, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

Pubblicità: per pubblicare inserzioni pubblicitarie contattare sig.ra Silvia Folco tel. 010/582905.



Genova Medica

Bollettino dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

Direttore responsabile

Enrico Bartolini

Comitato di redazione

Alberto Ferrando
Massimo Gaggero
Roberta Baldi
Andrea Stimamiglio

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Enrico Bartolini

Vice Presidente

Alberto Ferrando

Segretario

Giovanni Regesta

Tesoriere

Maria Proscovia Salusciev

Consiglieri

Maria Clemens Barberis
Giuseppina F. Boidi
Luigi Carlo Bottaro
Alberto De Micheli
Riccardo Ghio
Claudio Giuntini
Luciano Lusardi
Gemma Migliaro
Gian Luigi Ravetti
Benedetto Ratto
Andrea Stimamiglio
Giorgio Inglese Ganora
Marco Oddera

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente

Matteo Basso

Effettivi

Maurizia Barabino
Aldo Cagnazzo

Supplente

Maurizio Giunchedi

COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Elio Annibaldi **Presidente**

Massimo Gaggero **Segretario**

Giorgio Inglese Ganora

Paolo Mantovani

Marco Oddera

Editoriale

4 Efficacia ed efficienza del sistema sanitario: il modello ligure

Vita dell'Ordine

5 Il giuramento professionale

7 Le delibere delle sedute del Consiglio

In primo piano

8 Iscrizione all'Albo nazionale "Medici competenti"

10 Medico competente: obblighi e sanzioni

Medicina & normativa

14 Società tra professionisti ed informativa all'Ordine

Note di diritto sanitario

15 Sul diritto del paziente a rifiutare cure mediche

16 Demansionamento e dequalificazione del medico

Medicina & pensioni

18 Pagamento del contributo Enpam "Quota B" sulla libera professione

Medicina & società

19 Essere adolescenti è una patologia?

21 Corsi & convegni

24 Recensioni

Medicina & cultura

27 Buonafede Vitali: la medicina in piazza

29 1808 - 2008 bicentenario della frenologia

31 **Notizie dalla C.A.O.** a cura di M. Gaggero

Periodico mensile - Anno 16 n. 10 ottobre 2008 - Tiratura 8.950 copie - Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Trib. di Genova. Sped. in abb. postale - Gruppo IV 45%. **Raccolta pubblicità e progetto grafico:** Silvia Folco - tel. e fax 010/58.29.05 - **Stampa:** Grafiche G.&G. Del Cielo snc, Via G. Adamoli, 35 - 16141 Genova. **In copertina: "Scienza e carità" (1896-'97) di Pablo Picasso - Museo di Barcellona. Finito di stampare nel mese di ottobre 2008.**



Efficacia ed efficienza del sistema sanitario: il modello ligure

Nello scorso numero di "Genova Medica" avevamo anticipato un interessante articolo a firma del collega Mauro Occhi dell'Agencia sanitaria regionale relativo alla "valutazione di performance" che anticipava l'incontro tenutosi venerdì 10 ottobre a Palazzo Ducale, nel salone del Maggior Consiglio. All'incontro per la presentazione del metodo di valutazione del sistema sanitario ligure, alla presenza di numerosi colleghi e giornalisti, alcuni esperti internazionali ("board") presieduti dal Senatore Marino, hanno presentato i 95 indicatori sanitari ed economici per valutare l'efficienza del Servizio sanitario ligure.

Secondo la Regione Liguria l'avvio di questa metodologia dovrebbe garantire una costante verifica dei problemi ancora presenti e dei risultati raggiunti, fornendo quindi uno strumento tecnico e di confronto con i migliori sistemi internazionali di sanità pubblica, finalizzato anche alla trasparenza delle nomine.

Quando nel dicembre dello scorso anno erano divampate le polemiche sulla nomina dei primari, che avevano per giorni occupato le prime pagine dei quotidiani, la Regione Liguria aveva promesso dei correttivi atti ad eliminare quella, ormai cronica, ingerenza della politica nell'ambito della sanità. Promessa mantenuta per quanto riguarda anche i nuovi criteri di valutazione elaborati, in particolare, per la nomina dei primari e dei direttori generali.

Sin qui nulla da dire, considerato che il sistema sino ad ora adottato ha lasciato scontenti un po' tutti ed ha creato situazioni di conflittualità all'interno delle strutture con conseguenze, non certo positive, come già a suo tempo avevo espresso sull'argomento.

Quello che, invece, mi ha lasciato perplesso è il metodo adottato nel Regno Unito presentato da un esperto del "board" e cioè il discredito pubblico attraverso i mass-media per punire quelle strutture ed, in particolare, quei medici che non hanno lavorato bene.

Indubbiamente la pubblicità dei risultati come stimolo per migliorare la performance può avere degli aspetti positivi, ma ritengo sia necessaria la massima cautela possibile, poiché può capitare che certi dati possano essere interpretati e presentati in maniera non corretta o distorta: tutti noi sappiamo come certe frasi possono creare danni irreparabili solo per "fare notizia".

Questo strumento di informazione sicuramente potrebbe rappresentare anche per il cittadino un'occasione per poter verificare "lo stato di salute" di questa o quella struttura, ma attenzione, non facciamola diventare un'arma che può distruggere gli operatori anche sotto un profilo psicologico, condannandoli senza possibilità di replica.

Il sottoscritto, proprio in questi giorni, ha potuto sperimentare sulla propria pelle quanto i mass-media possono, "con pochi colpi di penna", distruggere anni di rispettabile lavoro. In questi momenti difficili ho apprezzato l'amicizia e la partecipazione di tanti colleghi ai quali, attraverso questo bollettino, rinnovo i miei ringraziamenti.



Enrico Bartolini

Il giuramento professionale

Martedì 7 ottobre nella sala convegni dell'Ordine si è tenuto la consueta cerimonia per il giuramento professionale dei giovani neo-laureati. Nella

solemnità del momento la giovane neo-laureata dr.ssa Marta Bovio ha pronunciato per tutti, il giuramento che inizia *"Consapevole dell'importanza e della solennità dell'atto che compio e dell'impegno che assumo, giuro di esercitare la medicina in libertà e indipendenza della professione..."*, e prosegue con l'impegno sulle varie regole di condotta che vanno dalla ricerca



plimentati con i giovani colleghi per il traguardo raggiunto che rappresenta il punto di partenza della futura attività professionale.

Il Presidente, poi, ha sottolineato l'importanza rivestita dal giuramento

professionale poiché stabilisce quei principi immutabili quali la diligenza professionale, la correttezza e il rispetto nei rapporti con i colleghi e con i cittadini, la trasparenza degli atti e la tutela della riservatezza individuale a cui ognuno deve ispirare la propria condotta.

Il dr. Bartolini ha poi citato alcuni passi del libro di Giorgio Cosmacini e Roberto Satolli dal tito-



esclusiva della difesa della vita al curare tutti i pazienti in eguale misura, prescindendo da ogni differenza di razza, condizione sociale ed ideologia politica, all'astenersi dall'accanimento diagnostico e terapeutico, sino all'osservanza del segreto professionale.

Alla cerimonia erano presenti il prof. Giancarlo Torre e il prof. De Stefano che, con i rappresentanti istituzionali dell'Ordine nelle persone del presidente dr. Bartolini, vice presidente dr. Ferrando, segretario prof. Regesta e i consiglieri dr.ssa Migliaro e dr. Mantovani si sono com-

lo *"Lettera ad un medico sulla cura degli uomini"* dove i due autori rivolgendosi ad un giovane collega neo-laureato gli fanno presente come oggi, ciò di cui ci si preoccupa, nelle prime occasioni di confronto con i malati e con i colleghi, è come nascondere l'inesperienza e ancora di più l'ignoranza, ritenendo a torto che sia una pecca imperdonabile, mentre deve essere riconosciuta e accertata come la condizione costante in cui il medico si trova ad operare. Il medico, deve essere consapevole dei limiti e delle carenze non solo personali, ma anche

6 Il giuramento professionale

generali della scienza e della disciplina che esercita e la rivendicazione di tali insufficienze anziché essere percepita come una debolezza, deve diventare un punto di forza, su cui fondare la pratica quotidiana. Rivolgendosi ancora ai giovani colleghi, il presidente ha poi rammentato che oggi i pazienti hanno sempre maggiori aspettative e che le loro priorità possono essere molto diverse. Chi è malato ha paura per la propria integrità e per la propria vita, vuole, infatti, potersi rivolgere ad un suo simile a cui chiedere solo due qualità, ma entrambe estremamente impegnative: la competenza e la disponibilità. Da qui l'invito del presidente ai neo-laurea-



ti ad essere umili e rispettosi nei confronti dei pazienti e dei colleghi. Il vice presidente Ferrando ha invitato i colleghi all'osservanza del Codice deontologico richiamando l'attenzione su alcuni articoli, quali ad esempio, quelli riguardanti la certificazione, la prescrizione ed il trattamento terapeutico. Al termine sono stati consegnati il tesserino di iscrizione, una cartella contenente il codice di deontologia e alcune note informative per lo svolgimento della professione. La cerimonia si è conclusa con l'augurio del presidente di una brillante carriera e con l'invito a rivolgersi sempre all'Ordine per richiedere consulenze, chiarimenti e consigli per l'attività professionale.

Orario di lavoro: dichiarazioni comuni del GIPEF

Il presidente dell'Ordine, dr. Bartolini, insieme agli altri colleghi dr. Amato, dr. Frattima e dr. Schiavo in qualità di delegati italiani della Commissione Europea del GIPEF (la sigla GIPEF racchiude attualmente i rappresentanti dei medici di Grecia, Italia, Portogallo, Spagna, Francia, Belgio, Cipro, Slovenia, Lussemburgo e Albania) hanno partecipato ai lavori svoltisi il **2 ottobre a Venezia**.

In questa occasione sono state esaminate le proposte di modifica della Direttiva EWTD (European working time directive) 2003/88/CE, che stabilisce l'orario di lavoro di massimo 48 ore settimanali, votato nel giugno 2008 dai rappresentanti dei Ministri del Lavoro di 27 nazioni europee. In particolare, è stato sottolineato che le modifiche prospettate e presentate come

modello di "Flexicurity", in ambito sanitario, non solo riducono le tutele della salute dei medici, ma anche la sicurezza (e la salute) dei pazienti. Con queste motivazioni le rappresentanze mediche che collaborano all'interno del GIPEF:

- chiedono che tutti i medici, compresi quelli in formazione, vengano esclusi dal regime delle modifiche della EWTD 2003/88/CE;
- confermano il loro impegno in tutte le organizzazioni mediche europee per una azione di pressione sul Parlamento Europeo e Consiglio, chiamato nei prossimi mesi a votare la nuova direttiva;
- propongono alle organizzazioni professionali mediche della Comunità Europea di affiancare a queste azioni istituzionali, una serie di iniziative nazionali che portino ad una giornata di mobilitazione unitaria dei medici europei. Lo scopo è quello di sostenere una organizzazione dell'orario di lavoro del medico che affianchi, nel rispetto delle esigenze delle strutture, non solo i diritti alla tutela delle condizioni di vita e di lavoro dei professionisti ma anche la sicurezza dei pazienti.

Le delibere delle sedute del Consiglio

Riunione dell'11 settembre 2008

Presenti: E. Bartolini (*presidente*), A. Ferrando (*vice presidente*), G. Regesta (*segretario*), M. P. Salusciev (*tesoriere*). **Consiglieri:** M. C. Barberis, G. Boidi, L. Bottaro, A. De Micheli, C. Giuntini, G. Migliaro, A. Stimamiglio, G. Inglese Ganora. **Componenti cooptati:** E. Annibaldi, M. Gaggero. **Revisori dei conti:** M. Barabino, A. Cagnazzo. **Assenti giustificati:** R. Ghio, L. Lusardi, G.L. Ravetti, M. Oddera, B. Ratto (*consiglieri*), M. Basso, M. Giunchedi (*revisori dei conti*), M. Mantovani (*Componente cooptato*).

Questioni amministrative - Il Consiglio delibera l'acquisto di nuovi arredi per gli uffici destinati all'attività amministrativa, reception e svolgimento pratiche degli iscritti. Inoltre, delibera l'acquisto di uno scanner per il protocollo informatico, di due monitor e un mobile rack per contenere il nuovo server.

Partecipazione convegni - Il Consiglio delibera le partecipazioni della dr.ssa Barberis e della dr.ssa Boidi al convegno nazionale, promosso dalla Federazione Regionale degli Ordini della Sardegna sul tema "Sanità per le donne - Donne

Movimento degli iscritti (11 settembre 2008)

ALBO MEDICI - Nuove iscrizioni

Matteo Celenza, Dimitrios Siatos, Sesilja Vyshka. **Per trasferimento:** Elisa De Grandis (da Milano). **Per reinscrizione:** Massimo Ferrigno.

CANCELLAZIONI - Per trasferimento:

Laura Mannarini (a Pavia), Paolo Perazzo (a Varese), Maria Rita Germi (a La Spezia), Clara Tosi (a Firenze). **Per decesso:** Paolo Barletti, Loredana Candotti, Viviana Del Cherico, Tomaso Germinale, Onorio Paolo Santo Gheresi, Rinaldo Bruno Rabagliati, Emanuele Salvidio, Marco Varaldo.

per la Sanità", Alghero 17 e 18 ottobre, e della dr.ssa Migliaro al convegno su "Etica e deontologia di inizio vita" promosso dall'Ordine dei medici di Ferrara, 24 ottobre.

Il Consiglio ha concesso il patrocinio a:

- "Problemi di otorinolaringoiatria in medicina dello sport", convegno che si terrà a Genova l'8 novembre.;
- "Highlights in Allergy and Respiratory Diseases", congresso scientifico che si terrà il 30-31 ottobre;

Comunicazione agli iscritti

Non tutti ci hanno ancora inviato l'indirizzo e-mail. Vi invitiamo a fornircelo per completare il nostro archivio informatico e permetterci di contattarvi con maggiore tempestività.

Se non l'hai già fatto inviaci una e-mail a:

ordmedge@omceoge.org



Grazie!

Iscrizione all'Albo nazionale **“Medici competenti”**

Nel rinviare all'esauriente articolo di Paolo Santucci *“Medici competenti: necessario presentare un'autocertificazione”* pubblicato a pag. 5 sul numero di settembre di *“Genova Medica”*, ricordiamo in sintesi, quale promemoria, gli adempimenti necessari per lo svolgimento dell'attività di “medico competente”:

1. tutti coloro che fanno o intendono fare il medico competente **sono tenuti a inviare comunicazione al ministero** autocertificando il possesso dei requisiti ivi compresi, quindi, i medici

del lavoro, utilizzando il modello presente sul sito del Ministero del lavoro, salute e politiche sociali (www.ministerosalute.it) oppure dell'Ordine (www.omceoge.org) esclusivamente **con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno**;

2. la scadenza per l'invio è il **15 novembre 2008**;

3. gli specialisti in **igiene e medicina preventiva** oppure in **medicina legale** che volessero esercitare l'attività di medico competente, sono tenuti a frequentare gli **appositi percorsi formativi**

Modello per l'autocertificazione - FAX-SIMILE

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E COMUNICAZIONE DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA - UFFICIO II

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATI AI FINI DELL'ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI MEDICI COMPETENTI ISTITUITO PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI (ARTT. 25 COMMA 1 E 38 COMMA 4 D. LGS. N. 81 DEL 2008)

Spett.le

*Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
Dipartimento Prevenzione e comunicazione
Direzione generale della Prevenzione sanitaria - Ufficio II
Via Giorgio Ribotta n. 5 - 00144 ROMA*

*Il/la sottoscritto/a nato/a il
a provincia di..... residente a
provincia di in via/piazza n..... iscritto/a all'albo dei medici chirurghi della provincia di..... consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, ai fini dell'iscrizione nell'elenco nazionale dei medici competenti istituito presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, ai sensi del comma 4 del D.L.vo n. 81 del 2008*

DICHIARA

di possedere i requisiti previsti dall'art. 38 del D.L.vo n. 81 del 2008 e i seguenti titoli professionali (barrare la voce specifica):

universitari che verranno definiti con decreto;

4. gli specialisti di cui al punto precedente in possesso del requisito di attività (in attività al 15 maggio 2008 oppure 1 anno nei 3 anni precedenti a tale data) **possono già svolgere la funzione di medico competente.** In questo caso dovranno inviare alla Regione (Assessorato alla salute - Settore prevenzione, igiene e sanità pubblica) la **relativa attestazione del datore di lavoro**; è, inoltre, opportuno allegare alla documentazione anche copia dell'autocertificazione inviata al ministero;

5. tutti i medici competenti sono tenuti a parte-

cipare al programma triennale di aggiornamento nella disciplina "**medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro**" acquisendo crediti ECM in misura non inferiore al **70%** del totale;

6. i medici dipendenti di una struttura pubblica assegnati agli uffici che svolgono attività di vigilanza **non possono prestare ad alcun titolo e in nessuna parte del territorio nazionale attività di medico competente** e pertanto non debbono inviare alcuna comunicazione.

Paola Oreste

*Regione Liguria - Dirigente Settore
Prevenzione, igiene e sanità pubblica*

Specializzazione in:

- Medicina del lavoro conseguita il presso*
 Medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica conseguita il presso

Docenza in:

- Medicina del lavoro*
 Medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica
 Tossicologia industriale
 Igiene industriale
 Fisiologia e igiene del lavoro
 Clinica del lavoro
 Autorizzazione ex art. 55 D. Lgs. 277/1991

Specializzazione in:

- Igiene e medicina preventiva conseguita il presso* *Medicina legale conseguita il presso*

Il sottoscritto dichiara, altresì, di:

- *essere informato ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nonché per gli adempimenti amministrativi ad esso conseguenti;*

- *di essere a conoscenza che il Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche sociali si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;*

- *di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, decadrà dall'iscrizione dell'elenco nazionale dei medici competenti istituito presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali*

Luogo e data

Firma

Medico competente: obblighi e sanzioni

Riportiamo alcuni importanti articoli contenuti nel Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro D. Lgs. 81/08.

Obblighi del medico competente - (Art.25) e sanzioni (art.58)

A) Collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e all'organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzate del lavoro. Collabora inoltre all'attuazione e valorizzazione di programmi volontari di "promozione della salute" secondo i principi della responsabilità sociale;

B) Programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all'art.41 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati *(la sanzione prevista è l'arresto fino a 2 mesi o ammenda da euro 1.000 a euro 4.500);*

C) istituisce, anche tramite l'accesso alle cartelle sanitarie e di rischio, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria. Nelle aziende o unità produttive con più di 15 lavoratori il medico competente concorda con il datore di lavoro il luogo di custodia *(la sanzione prevista è*

l'arresto fino a 2 mesi o ammenda da euro 1.000 a euro 4.500);

D) consegna al datore di lavoro alla cessazione dell'incarico la documentazione sanitaria in suo possesso nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 196/03 e con salvaguardia del segreto professionale; *(la sanzione prevista è l'arresto fino a 1 mese o ammenda da euro 500 a euro 2.500);*

E) consegna al lavoratore alla cessazione del rapporto di lavoro la documentazione sanitaria in suo possesso e gli fornisce le informazioni riguardo la necessità di conservazione *(la sanzione prevista è l'arresto fino a 1 mese o ammenda da euro 500 a euro 2.500);*

F) invia all'ISPELS, esclusivamente per via telematica, le cartelle sanitarie e di rischio nei casi previsti dal presente decreto legislativo, alla cessazione del rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 196/2003 *(la sanzione prevista è l'arresto fino a 1 mese o ammenda da euro 500 a euro 2.500);*

G) fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai RLS *(la sanzione prevista è l'arresto fino a 2 mesi o ammenda da euro 1.000 a euro 4.500);*

H) informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria di cui all'art.41 e a richiesta dello stesso gli rilascia copia della documentazione sanitaria *(la sanzione amministrativa pecuniaria va da euro 1.000 a euro 3.000);*

I) comunica per iscritto al datore di lavoro, in occasione delle riunioni di cui all'art.35 (riunione periodica), alla RSPP e ai RLS i risultati anonimi

collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori **(la sanzione amministrativa pecuniaria va da euro 1.000 a euro 3.000);**

L) visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi; l'indicazione di una periodicità diversa dall'annuale deve essere comunicata al datore ai fini della sua annotazione nel documento di valutazione dei rischi **(la sanzione prevista è l'arresto fino a 3 mesi o ammenda da euro 1.000 a euro 5.000);**

M) partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria **(la sanzione amministrativa pecuniaria va da euro 1.000 a euro 3.000);**

N) comunica mediante autocertificazione il possesso dei titoli e i requisiti di cui all'art.38 al Ministero della salute entro il termine di 6 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto (15 maggio 2008).

Rapporti del medico competente con il SSN (art.40 comma 1) e sanzioni (art.58)

Entro il primo trimestre dell'anno successivo di riferimento, il medico competente trasmette esclusivamente per via telematica ai servizi competenti del territorio le informazioni elaborate, evidenziando le differenze di genere relativi ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza **(la sanzione amministrativa pecuniaria va da euro 2.500 a euro 10.500).**

Sorveglianza sanitaria (art.41 comma 5) e sanzioni (art.58)

Gli esiti della visita medica devono essere allegati alla cartella sanitaria e di rischio di cui all'art.25, comma 1, lett. c). **(la sanzione amministrativa pecuniaria va da euro 1.000 a euro**

3.000).

Titolo VII - Agenti fisici - Sorveglianza sanitaria (art.185) e sanzioni per il medico competente (art.220)

La sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti viene svolta secondo i principi generali di cui all'art.41, ed è effettuata dal medico competente nelle modalità e nei casi previsti ai rispettivi capi del presente titolo sulla base dei risultati della valutazione del rischio che gli sono trasmessi dal datore di lavoro per il tramite del servizio di prevenzione e protezione. Nel caso in cui la sorveglianza sanitaria riveli in un lavoratore un'alterazione apprezzabile dello stato di salute correlata ai rischi lavorativi, il medico competente ne informa il lavoratore e, nel rispetto del segreto professionale, il datore di lavoro il quale provvederà a:

- sottoporre a revisione la valutazione dei rischi;
- sottoporre a revisione le misure predisposte per eliminare e ridurre i rischi;
- tenere conto del parere del medico competente nell'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre il rischio **(la sanzione prevista è l'arresto fino a 3 mesi o ammenda da euro 1.000 a euro 4.000 per violazione art.185).**

Titolo VIII - Agenti fisici - Cartella sanitaria e di rischio (art.186) e sanzioni per il medico competente (art.220)

Nella cartella di cui all'art.25, comma 1, lettera c), il medico competente riporta i dati della sorveglianza sanitaria, ivi compresi i valori di esposizione individuali, ove previsti negli specifici capi del presente titolo, comunicati del datore di lavoro per il tramite del servizio di prevenzione **(la sanzione prevista è l'arresto fino a 3 mesi o ammenda da euro 1.000 a euro 4.000 per violazione art.186).**

TITOLO IX - Sostanze pericolose - Sorveglianza sanitaria (art.229, comma 3 e

6) e sanzioni per il medico competente (art.264)

3. Il monitoraggio biologico è obbligatorio per i lavoratori esposti agli agenti per i quali è stato fissato un valore limite biologico. Dei risultati di tale monitoraggio viene informato il lavoratore interessato. I risultati di tale monitoraggio, in forma autonoma, vengono allegati al documento di valutazione dei rischi e comunicati ai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori.

6. Nel caso in cui all'atto di sorveglianza sanitaria si evidenzia, in un lavoratore o in un gruppo di lavoratori esposti in materia analoga ad uno stesso agente, l'esistenza di effetti pregiudizievoli per la salute imputabili a tale esposizione o il superamento di un valore limite biologico, il medico competente informa individualmente i lavoratori interessati ed il datore di lavoro **(la sanzione prevista è l'arresto fino a 2 anni o ammenda da euro 1.000 a euro 4.500 per violazione art.229, comma 3 primo periodo e art.229, comma 6).**

TITOLO IX - Sostanze pericolose - Cartelle sanitarie e di rischio (art.230) e sanzioni per il medico competente (art.264)

Il medico competente, per ciascuno dei lavoratori di cui all'art.229 istituisce ed aggiorna la cartella sanitaria secondo quanto previsto dall'art.25, comma 1, lettera c), e fornisce al lavoratore interessato tutte le informazioni previste dalle lettere g) ed h) del comma 1 del medesimo articolo. Nella cartella di rischio sono, tra l'altro, indicati i livelli di esposizione professionale individuali forniti dal Servizio di prevenzione e protezione. Su richiesta, è fornita agli organi di vigilanza dei documenti di cui al comma 1 **(la sanzione prevista è l'arresto fino a 2 mesi o ammenda da euro 1.000 a euro 4.500).**

CAPO II - Protezione da agenti cancerogeni e mutageni - Accertamenti sanitari e norme preventive e protettive specifiche

(art.242) e sanzioni per il medico competente (art.264)

1. I lavoratori per i quali la valutazione di cui all'art.236 ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.

2. Il datore di lavoro, su conforme parere del medico competente, adotta misure preventive e protettive per i singoli lavoratori sulla base delle risultanze degli esami clinici e biologici effettuati.

3. Le misure di cui al comma 2 possono comprendere l'allontanamento del lavoratore secondo le procedure dell'art.42.

4. Ove gli accertamenti sanitari abbiano evidenziato, nei lavoratori esposti in modo analogo ad uno stesso agente, l'esistenza di un'anomalia imputabile a tale esposizione, il medico competente ne informa il datore di lavoro.

5. A seguito delle informazioni di cui al comma 4 il datore di lavoro effettua:

a) una nuova valutazione del rischio in conformità all'art.236;

b) ove sia tecnicamente possibile, una misurazione della concentrazione dell'agente in aria per verificare l'efficacia delle misure adottate.

6. Il medico competente fornisce ai lavoratori adeguate informazioni sulla sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti, con particolare riguardo all'opportunità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività lavorativa **(la sanzione prevista è l'arresto fino a 2 mesi o ammenda da euro 1.000 a euro 4.500 per la violazione dell'art.242, comma 4).**

CAPO II - Protezione da agenti cancerogeni e mutageni - Registro di esposizione cartelle sanitarie (art.243, comma 2) e sanzioni per il medico competente (art.264)

2. Il medico competente, per ciascuno dei lavoratori di cui all'art.242, provvede ad istituire e aggiornare una cartella sanitaria e di rischio secondo quanto previsto dall'art.25, comma 1,

lettera c) *(la sanzione prevista è l'arresto fino a 1 mese o ammenda da euro 200 a euro 800).*

TITOLO X - Esposizioni ad agenti biologici - Capo III - Sorveglianza sanitaria - Prevenzione e controllo (art.279) e sanzioni per il medico competente (art.284)

1. I lavoratori addetti alle attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Il datore di lavoro, su conforme parere del medico competente, adotta misure protettive particolari per quei lavoratori per i quali, anche per motivi sanitari individuali, si richiedono misure speciali di protezione, fra le quali:

- a) la messa a disposizione di vaccini efficaci per quei lavoratori che non sono già immuni all'agente biologico presente nella lavorazione, da somministrare a cura del medico competente;
- b) l'allontanamento temporaneo del lavoratore

secondo le procedure dell'art.42.

3. Ove gli accertamenti sanitari abbiano evidenziato, nei lavoratori esposti in modo analogo ad uno stesso agente, l'esistenza di un'anomalia imputabile a tale esposizione, il medico competente ne informa il datore di lavoro.

4. A seguito delle informazioni di cui al comma 3, il datore di lavoro effettua una nuova valutazione del rischio in conformità all'art.271.

5. Il medico competente fornisce ai lavoratori adeguate informazioni sul controllo sanitario cui sono sottoposti e sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta rischio di esposizione a particolari agenti biologici individuati nell'allegato XLVI, nonché sui vantaggi ed inconvenienti della vaccinazione e della non vaccinazione *(la sanzione prevista è l'arresto fino a 2 mesi o ammenda da euro 1.000 a euro 4.000 per la violazione dell'art.279, comma 3).*

IN BREVE

INPS e medici specializzandi - E' nota la battaglia dell'ENPAM perchè i contributi previdenziali degli specializzandi affluiscono, come è giusto che sia, nel proprio Istituto. Purtroppo una recente circolare dell'INPS ha deciso diversamente, penalizzando fortemente, e senza validi motivi, gli specializzandi. In conseguenza a ciò il presidente dell'ENPAM Eolo Parodi ha chiesto un incontro urgente con il presidente dell'INPS ed ha, inoltre, confermato la disponibilità dell'Ente previdenziale di assistere legalmente i medici specializzandi che volessero intraprendere una vertenza con l'INPS.

Assenza per malattia del pubblico dipendente - Le misure antiassenteismo coi tagli della retribuzione nei primi 10 giorni di malattia colpiscono la busta paga, ma

lasciano intatte le trattenute contributive e salvano le pensioni. E' questo un primo orientamento dell'INPDAP che peraltro ha posto il quesito con una bozza di circolare condivisa alla Funzione pubblica e al Ministero dell'Economia. Infatti l'articolo 71 della legge 133/08 nulla dispone in materia di copertura contributiva e della relativa valutazione ai fini pensionistici.

Riscatto laurea - La legge sul Welfare (n.247 del 24/12/2007) prevede che il genitore che si accolla il costo del riscatto del figlio a carico, non ancora iscritto a una forma previdenziale, può detrarre dall'imposta il 19% dell'importo versato ogni anno all'ente previdenziale. Una volta fatto il piano di rateazione, ha la possibilità di detrarre tutte le rate che paga, anche se nel frattempo il figlio non è più a carico.

Società tra professionisti ed informativa all'Ordine

Le molteplici forme di espletamento dell'attività professionale previste dall'art. 65 del vigente Codice di deontologia medica impongono all'Ordine un'attività di monitoraggio nella prospettiva di future rivisitazioni della materia da parte del Legislatore. Pertanto, il Consiglio nella seduta dell'11 settembre ha deliberato quanto segue.

L'art. 2 del Decreto legge n.223 del 4 luglio 2006, convertito nella legge n.48 del 4 agosto 2006 ha abrogato le disposizioni legislative e regolamentari che prevedevano, con riferimento alle attività libero professionali e intellettuali, il divieto di fornire all'utenza servizi professionali di tipo interdisciplinare da parte di società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che l'oggetto sociale relativo all'attività libero-professionale deve essere esclusivo, che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati, sotto la propria personale responsabilità.

Riguardo a queste disposizioni non è, però, seguita nessuna norma regolamentare idonea a definirne meglio la cornice applicativa. Inoltre, risulta controverso se il citato decreto abbia o meno implicitamente abrogato l'art. 24 della legge 7 n. 266 dell'agosto 1997 il quale, a sua volta abrogando l'art. 2 della legge n.1815 del 23 novembre 1939 e così il divieto di costituzione di società professionali multidisciplinari, aveva previsto l'emanazione di un Decreto Ministeriale volto a stabilire i requisiti per l'esercizio delle attività di cui all'art. 1 legge 1815/39. Decreto che, ad oggi, non è ancora stato ema-

nato. In questo contesto, a fronte di valutazioni ermeneutiche di senso opposto ed in assenza di una giurisprudenza formatasi sulla tematica, appare estremamente difficoltoso enucleare dall'attuale panorama normativo i requisiti legittimanti la costituzione da parte di professionisti di società od associazioni a carattere multidisciplinare. Semplificando, non appare chiaro se nell'alveo dei professionisti facenti parte delle società od associazioni trattate possano o meno ricomprendersi anche soggetti non iscritti ad Ordini o Collegi. Per questo motivo e fatta salva ogni futura iniziativa, è stato deliberato che **tutti gli iscritti, ai sensi e per gli effetti dell'art.65 del vigente Codice Deontologico, debbano trasmettere all'Ordine copia dell'atto costitutivo e dello statuto delle società od associazioni a carattere multidisciplinare di cui fanno parte od intendano far parte.** La documentazione presentata, con particolare riferimento ad eventuali variazioni della compagine sociale od associativa, dovrà risultare aggiornata alla data del suo invio all'Ordine.

MASTER FONDAZIONE ONAOSI

La **Fondazione ONAOSI** - Scuola di Formazione organizza il Master in Economia e Management Aziendale per 30 partecipanti. Per sapere quali requisiti sono necessari per poter fare richiesta di ammissione, è possibile consultare il Bando di concorso disponibile presso tutti gli Ordini dei medici o scaricabile dai siti: www.omceoge.org, www.onaosi.it, www.ec.unipg.it/mastema. La domanda di ammissione, redatta sull'apposito modulo, deve essere presentata entro il **15 novembre**, esclusivamente a mano o a mezzo raccomandata A/R, presso Fondazione ONAOSI - Via R. D'Andreotto, 8/18, 06124 Perugia.

Sul diritto del paziente a rifiutare cure mediche

Il tema che si affronta in questo commento è di triste attualità: quando e come il paziente ha diritto a rifiutare le cure mediche? Senza addentrarci negli spinosi problemi sollevati dai casi più noti, è bene riflettere su due recentissime sentenze della Corte di cassazione, la prima (n. 23676) depositata lo scorso 15 settembre e la seconda (n. 37077) depositata il 30 settembre. Entrambe le decisioni affrontano il problema della tutela costituzionale del diritto alla salute e del bilanciamento tra la posizione del medico e quella del malato. Sia in base a principi civilistici, che a norme penali, il medico deve porre in essere tutte le prestazioni che possano contribuire al miglioramento delle condizioni di salute del paziente. Ma è anche vero, d'altro canto, che il paziente deve esprimere al curante il proprio consenso, che - com'è ampiamente noto - dev'essere "informato". Senza entrare nei meandri semantici di questo aggettivo (si è già scritto in passato sulle difficoltà che la questione presenta), è da chiedersi se il consenso del paziente abbia un valore assoluto, ovvero se possa - in determinate situazioni - essere considerato recessivo. E, su questo punto, si incontrano le due pronunce in commento.

Il primo profilo da mettere a fuoco è affrontato dalla sentenza del 30 settembre. Il punto è: può un paziente rinunciare alle cure anche in caso di malattia terminale e di conseguente probabilità di decesso a causa del rifiuto delle cure? La Cassazione prende una posizione piuttosto netta, affermando che *"il consenso informato, infatti, ha come contenuto concreto non solo la facoltà di scegliere tra le diverse possibilità di trattamento medico, ma anche di, eventualmente, rifiutare la terapia e di decidere consapevolmente di interromperla, in tutte le fasi della vita,*

anche in quella terminale. Tale conclusione, fondata sul rispetto del diritto del singolo alla salute, tutelato dall'art. 32 della Costituzione ... sta a significare che il criterio di disciplina della relazione medico-malato è quello della libera disponibilità del bene salute da parte del paziente in possesso delle capacità intellettive e volitive, secondo una totale autonomia di scelta che può comportare il sacrificio del bene stesso della vita e che deve essere sempre rispettato dal sanitario". Parole durissime, dunque, quelle della Cassazione. Dopo una lunga altalena giurisprudenziale, la Suprema Corte sembra essere giunta ad un approdo: quello della prevalenza della volontà del malato sugli obblighi di cura del medico.

Ad una più attenta analisi, tuttavia, questa sentenza della Corte si presenta incompleta e, addirittura, poco significativa: non chiarisce, infatti, come deve comportarsi il medico di fronte ad un paziente privo di conoscenza o, comunque, privo della piena capacità di intendere e di volere. Cosa fare, ad esempio, se un paziente rifiuta cure e, a causa del rifiuto, perde conoscenza e necessita di essere rianimato? Esiste un momento in cui scatta il dovere del medico di intervenire, ritenendo superato il rifiuto del paziente, non più cosciente?

Su questo spinoso tema interviene la prima delle due sentenze citate, quella del 15 settembre. La Corte di cassazione, affrontando il caso di un Testimone di Geova sottoposto ad emotrasfusione, pone alcuni paletti piuttosto precisi. Nel caso di specie, il paziente portava al collo un cartellino con scritto "niente sangue". La Corte, tuttavia, non lo ha ritenuto sufficiente, sostenendo che il rifiuto di cure debba essere espresso, inequivoco, attuale e informato. Se dunque anche in questa decisione i giudici affermano che il rifiuto di cure possa sussistere validamente anche in caso di rischio-vita, tuttavia il dissenso deve essere espresso solo dopo

Demansionamento e dequalificazione del medico

La recente sentenza n. 22880 resa, in data 09/09/2008, dalla Corte di Cassazione - Sezione Lavoro offre un utile spunto per rivisitare la delicata problematica relativa al risarcimento del danno per demansionamento e dequalificazione del dirigente medico.

Nell'occasione, la Corte ha riconosciuto la sussistenza di un danno risarcibile in capo ad un medico ospedaliero il quale, a seguito di trasferimento ad altra unità operativa, non aveva più potuto svolgere le mansioni di chirurgo.

Ciò che, tuttavia, assume particolare rilievo nel caso in esame non è tanto l'esito della causa, bensì quel passaggio motivazionale in cui il Supremo Collegio ha così affermato: *"...risulta corretta l'affermazione del giudice del merito secondo cui rientra nella comune esperienza, senza bisogno di prove (art. 115 c.p.c., comma 2), che per l'attività del chirurgo è essenziale una adeguata manualità, e che la relativa professionalità decade nisi eam exerceas..."*.

Sul diritto del paziente a rifiutare cure mediche

che il malato si sia concretamente raffigurato i rischi cui va incontro. È ben diverso - dice la Corte - esprimere un generico desiderio di non essere sottoposti a trasfusioni e rifiutare in concreto una trasfusione che può salvare la vita.

Seppure comprensibile, questo atteggiamento della Suprema Corte pare un po' gattopardesco, cambiando tutto per non cambiar nulla: come fa, infatti, il paziente incosciente, a manifestare un dissenso concreto ed attuale? Per temperare in parte queste aporie, i giudici affermano che, ad esempio, potrebbe essere sufficiente una dichiarazione scritta, portata con sé, dalla quale emerga la volontà di rinunciare a cure,

Ebbene, attraverso la proposizione sopra cenata i Giudici di legittimità hanno a chiare lettere indicato una ben precisa impostazione metodologica e valutativa nella futura trattazione di analoghi contenziosi.

A giudizio della Corte, infatti, la circostanza che i chirurghi necessitano di una pratica manuale continua e che, in assenza della stessa, il loro patrimonio professionale subisca un pregiudizio costituisce un fatto notorio. Siffatta qualificazione assume non poca valenza all'interno del perimetro probatorio in cui deve muoversi il medico, egli venendo esonerato dal dimostrare la seguente equazione: cessazione dell'attività chirurgica uguale detrimento alla professionalità.

Al riguardo, pare utile evidenziare che la giurisprudenza, oltre alla lesione della professionalità del medico, ha individuato molteplici figure di danno nella materia quali, ad esempio, il danno biologico nonché il danno esistenziale. Ciononostante, la recente sentenza n.6572/2006 della Corte di Cassazione a Sezioni Unite ha escluso che dalla dequalificazione e dal demansionamento consegua automaticamente il diritto al risarcimento del danno.

Nello stesso senso è d'uopo citare la sentenza n.17812 della Suprema Corte il 07/09/2005,

ancorché salvavita. Oppure, in caso di incoscienza, potrebbe essere assunta per decisiva la volontà espressa da una terza persona che sia stata previamente indicata, in modo inequivoco, dal paziente.

Le ipotesi prospettate dalla Corte non convincono fino in fondo. E ciò non tanto per una superficialità argomentativa, quanto per la difficoltà di racchiudere in una sorta di mode d'emploi il bilanciamento straordinariamente complesso tra diritti costituzionali e coscienza del medico.

Prof. Avv. Lorenzo Cuocolo

Università commerciale "Luigi Bocconi", Milano

Studio Legale Cuocolo, Genova

che così si è espressa: "...È, infatti, possibile che il demansionamento produca la perdita di favorevoli opportunità economiche (la cosiddetta *perte de chances*) e il danno conseguente è risarcibile quando la perdita possa dal lavoratore essere provata anche attraverso indici presuntivi, mentre l'ammontare del danno potrà essere liquidato dal giudice in via equitativa. Un'altra eventuale voce di danno è, poi, costituita dalla perdita di conoscenze e di esperienze professionali, conseguita all'abbandono delle precedenti e superiori mansioni, tuttavia sempre assoggettata all'onere della prova; si parla talvolta di perdita di "immagine professionale" ossia di prestigio nell'ambiente di lavoro, da considerare come danno non patrimoniale risarcibile nei limiti dell'articolo 2059 del c.c.. Parimenti soggetto all'onere della prova è il danno alla salute psichica che in alcuni casi possa conseguire al demansionamento; questo è un danno patrimoniale non solo quanto alle spese sostenute per le cure, ma anche per la perdita della capacità lavorativa, ossia dell'attitudine a produrre reddito..."

In altri termini, se al medico è, da un lato, consentito richiedere al Giudice una liquidazione del danno anche in via equitativa, dall'altro egli deve fornire una specifica allegazione sulla natura e sulle caratteristiche del pregiudizio lamentato.

Al di là dei suesposti rilievi, preme rammentare che la reazione alle condotte oggettivamente destinate a comportare un demansionamento ed una dequalificazione professionale non può affatto tradursi in un rifiuto della prestazione.

Sul punto, la Corte di Cassazione (sentenza n. 10547 del 09/05/2007) si è così espressa: "in merito alla tutela del lavoratore in caso di assegnazione di mansioni inferiori alla qualifica di appartenenza, si rimarca che, ove pur sussista una situazione di dequalificazione di mansioni, non può il lavoratore sospendere in tutto od in

parte la propria attività lavorativa, se il datore di lavoro assolve a tutti gli altri propri obblighi (pagamento della retribuzione, copertura previdenziale e assicurativa, garanzia del posto di lavoro), potendo una parte rendersi inadempiente soltanto se è totalmente inadempiente l'altra parte, non quando vi sia contestazione e controversia solo su una delle obbligazioni a carico di una delle parti, obbligazione peraltro non incidente sulle immediate esigenze vitali del lavoratore". Per completezza espositiva v'è, infine, da osservare che **la dimostrazione dell'effettivo demansionamento non è sempre agevole per il medico.** Mentre, infatti, nel caso in esame il demansionamento e la dequalificazione sono stati ricollegati alla cessazione dell'attività chirurgica senza necessità di istruttoria alcuna, in differenti contesti l'onere probatorio incombente sul medico e, più in generale, sul lavoratore potrebbe risultare complesso ed articolato. Partendo, invero, dal presupposto che l'art. 2103 del codice civile legittima il datore di lavoro a destinare il proprio dipendente ad altra attività e financo ad altra sede in presenza di giustificate esigenze organizzative e direzionali ovvero di una radicale e profonda ristrutturazione dell'azienda, la contestazione di tale iniziativa per asserita dequalificazione professionale implica **la necessità di fornire al Giudice plurimi dati valutativi onde consentirgli di compiere quella complessa indagine volta ad accertare se le nuove mansioni risultino o meno equivalenti rispetto a quelle precedentemente espletate anche e soprattutto in riferimento al livello professionale raggiunto dal dipendente.** Costituisce, infatti, un principio ormai consolidato quello secondo cui il lavoratore deve essere adibito a funzioni confacenti alle proprie qualità, nella prospettiva non solo di utilizzare ma, altresì, di arricchire il patrimonio professionale precedentemente acquisito.

Avv. Alessandro Lanata

PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO ENPAM "QUOTA B" SULLA LIBERA PROFESSIONE

Tutti i professionisti iscritti all'ENPAM che hanno inviato entro il 31 luglio, tramite la compilazione del "Modello D", il reddito derivante dall'esercizio della professione medica e odontoiatrica prodotto nel corso dell'anno 2007 riceveranno, tramite la Banca Popolare di Sondrio, un bollettino di pagamento MAV con allegato un prospetto esplicativo del calcolo effettuato dall'ENPAM per determinare l'importo del contributo che dovrà essere versato, in unica soluzione, **entro e non oltre il 31 ottobre 2008** (pagabile presso qualsiasi Istituto di credito o ufficio postale)

Il mancato ricevimento del bollettino non esonera dal pagamento del contributo; in tal caso dovrà essere contattata **tempestivamente la Banca Popolare di Sondrio al numero verde: 800.24.84.64.**

Gli utenti registrati al portale www.enpam.it possono, inoltre, reperire un duplicato del bollettino accedendo all'area riservata di tale sito. In questo caso il pagamento può essere effettuato esclusivamente presso qualsiasi Istituto di credito. Si ricorda che i contributi previdenziali sono interamente deducibili dall'imponibile fiscale, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. e), del

Testo Unico delle Imposte sui redditi (DPR 22 dicembre 1986, n. 917).

Si fa presente che la suddetta banca offre, in esclusiva agli iscritti alla Fondazione, una carta di credito gratuita che, oltre alle ordinarie funzionalità di acquisto, consente di pagare direttamente on-line, anche con addebito rateale, i contributi dovuti all'ENPAM. Per richiedere tale carta è necessario accedere all'area riservata del sito www.enpam.it e compilare il relativo modulo di domanda. Per ulteriori informazioni sulla Carta Fondazione ENPAM è a disposizione il numero verde 800.190.661; per ottenere chiarimenti sull'accesso all'area riservata è possibile telefonare allo 06.48.29.48.29.

(Attenzione: per l'abilitazione all'accesso all'area riservata e l'emissione della carta di credito è necessario attendere i relativi tempi tecnici).

Difensore civico del Comune

E' con grande piacere che apprendiamo che il collega e psichiatra Bruno Orsini, già sottosegretario alla Sanità, è stato recentemente nominato Difensore Civico del Comune di Genova. A lui i nostri complimenti e i più vivi auguri.

Il Consiglio dell'Ordine

I versamenti delle ASL ai fondi speciali Enpam

Situazione al 30/09/2008 - a cura di Maria Clemens Barberis

A.S.L.	AMBULATORIALI E MED. SERVIZI	GENERICI E PEDIATRI	GUARDIA MEDICA	MEDICI DEL TERRITORIO	SPECIALISTI CONV. ESTERNI
N. 3 Genovese	maggio, giugno, luglio agosto 2008	marzo, aprile, maggio 2008	marzo, aprile e cong. 2007 maggio 2008	marzo, aprile, maggio 2008	luglio/dic. 2007 DPR 119
N. 4 Chiavarese	maggio, giugno, luglio, agosto, sett. 2008	marzo, aprile, maggio 2008	maggio, giugno, luglio, agosto, sett. 2008		aprile, maggio 2008

Essere adolescenti è una patologia?

“Avere vent'anni è una orribile malattia che solo il tempo può guarire”. Così, con un po' humor, ci dice Agata Christie che, con i suoi libri “gialli”, ci mostra l'altra parte della vita della gente perbene.

In effetti dovremmo ricordarcelo ogni tanto, quando ascoltiamo le terribili vicende a cui, così frequentemente, si sottopongono i nostri adolescenti. Abituati, e un po' ipnotizzati, dalla vita facile e della libera espressione dei desideri, rifiutiamo di pensare allo sviluppo interiore come ad una battaglia tra diverse istanze psichiche. Una volta li chiamavamo “i complessi”: una felice espressione junghiana che sottolineava un blocco di pensieri ed emozioni che impediva il fluire della mente: ci si sentiva brutti, ci fissavamo sul nostro naso, ci sentivamo antipatici o imbranati ecc... Ora invece il paradigma mentale di salute psichica è cambiato e...guai a sentirsi depressi!! Se hai un malessere interiore, se ti metti in situazioni brutte o pericolose, è solo colpa dei genitori troppo severi o degli insegnanti che non capiscono o della “droga” tagliata male o della strada poco illuminata che porta alla discoteca...

Ma la giovinezza non è sempre sinonimo di salute e verità. La vita non è sempre così bella come una banale ideologia ci invita a pensare. Il suicidio in adolescenza è frequente, anzi questo è un periodo, seguito da quello in cui sopraggiunge la vecchiaia, in cui è più forte l'incidenza di comportamenti auto-lesivi.

Il sopraggiungere della pubertà porta a grandi sconvolgimenti fisiologici e, di conseguenza, psicologici: lo sviluppo sessuale e ormonale, innanzitutto, ma anche il pieno raggiungimento muscolare e scheletrico, e il completamento dell'evoluzione encefalica con la definitiva pre-

valenza dei lobi frontali e dei processi di simbolizzazione.

Anche la mente, resa più potente, si trova ad affrontare alcuni nodi risolutivi: innanzitutto quello che noi chiamiamo il “superamento del Complesso di Edipo”, quando cioè si prendono le distanze dai propri genitori vedendoli in una luce diversa. Cerchiamo a tutti i costi di differenziarci da loro e di dimostrarci indipendenti, sia dalle moine della mamma che dalla severità di papà. Questo processo è sollecitato dalle trasformazioni che sentiamo che avvengono dentro di noi: lo sviluppo sessuale, innanzitutto, che ci pone di fronte a desideri imperiosi e che temiamo di non poter controllare, ma anche la potenza del nostro corpo, che sentiamo capace di combattere e, con diversi mezzi, capace di affrontare i nemici che odiamo.

Tutto si sviluppa in noi e ci fa sentire potenti anche se, direbbero i nostri “vecchi”, non siamo ancora maturi e manteniamo le vecchie strutture caratteriali del nostro mondo infantile. E' come “mettere vino nuovo in botti vecchie”, diceva con humor lo psicanalista inglese D. Winnicott; ci sentiamo potenti, onnipotenti e pieni di desideri, ma non abbiamo ancora una mente che sappia guidare e contenere le esperienze che facciamo.

Tra le diverse parti del cervello ci vuole un equilibrio e raggiungerlo è una operazione faticosa e dolorosa, perché anzicchè agire in automatico seguendo una scarica di tipo arco-riflesso (ad ogni pulsione la sua realizzazione), occorre reprimere, rimandare, trattenere, contenere. Da qui nasce l'integrazione tra archi pallio e neopallio, il controllo che il lobo frontale esercita su alcuni nuclei quali l'amigdala, il caudato ecc..., ma da qui nasce anche il pensiero, la capacità di rendere razionali e operative le nostre pulsioni interne.

Non è vero che la felicità venga risolta dall'esaudimento del desiderio, dalla risoluzione della

20 Essere adolescenti è una patologia?

tensione che provoca la pulsione non realizzata; Freud stesso, che pure assegnava nell'economia della mente un ruolo preponderante alla soddisfazione delle pulsioni, ci ha insegnato che il desiderio è anche distruttivo in quanto si "mangia" l'oggetto dell'amore, rendendoci così frustrati e...nevrotici.

Per gli adolescenti, spesso, saltare una festa diventa un dramma e la rinuncia sembra impossibile...tanto è forte il desiderio; per non parlare della ferita per un insuccesso scolastico o l'essere stati abbandonati dal nostro amore idealizzato; e che dire poi della drammatica incertezza sull'identità sessuale quando l'adolescente non sa ancora se sarà etero, omo, oppure soltanto e semplicemente un narcisista che non riesce ad uscire dal proprio mondo infantile. Tornando alla nostra simpatica Agata Christie, se l'adolescenza è un male inevitabile,

dobbiamo credere che la cura consiste solo nel lasciare passare il tempo?

Mah! Siamo stati tutti adolescenti, è vero, e ci è andata bene...infatti siamo qui a predicare e dare consigli; ma siamo proprio sicuri che a questo nostro successo non abbiamo contribuito l'aver avuto un buon padre o aver incontrato un bravo professore o un amico fidato con la testa sul collo?

Anche l'acne o l'asma giovanile passano col tempo, ma vi sembra proprio sbagliato consultare un collega dermatologo o un buon pneumologo? Non è solo per tirare l'acqua al mio mulino della psicoterapia; è anche per riaffermare una competenza medica, un invito ad uscire dalle nostre ristrette iper-specializzazioni e fare il medico di tutta la persona, anzi, di tutta la famiglia. Sono forse troppo antiquato?

Roberto Ghirardelli

INSERZIONE PUBBLICITARIA

Attrezzatura e arredi per studi medici



SA.GE. Articoli Sanitari

Via Vito Vitale, 26 - 16143 Genova Tel. 010/5220296 Fax 010/5450733 - www.sa-ge.it

Genova Medica - **Ottobre 2008**

HIGHLIGHTS IN ALLERGY AND RESPIRATORY DISEASES

- Il congresso, organizzato dalla Clinica di malattie dell'apparato respiratorio e allergologia del DIMI, si terrà allo Starhotels President il **30 e 31 ottobre**. Richiesti crediti ECM nazionali. **Per info: B. Bongiovanni tel. 010/3538933.**

PROBLEMI DI OTORINOLARINGOIATRIA IN MEDICINA DELLO SPORT

- Corso della Società ligure ospedaliera di ORL che si terrà l'**8 novembre** (8.00/15.00) all'Ordine dei medici di Genova. Argomenti: fisiopatologia respiratoria nasale nell'atleta, disturbi ORL da alta quota, valutazione dell'equilibrio nello sportivo. Richiesti crediti ECM. **Per info: BC Congressi tel. 010/5957060.**

L'OCCHIO DELLA MENTE

- Convegno nazionale promosso dall'Istituto David Chiossone ONLUS il **14 novembre** a Palazzo Ducale, Genova. Quest'anno il convegno ha per titolo "Le malattie rare e la riabilitazione visiva". Il convegno è in attesa di accreditamento ECM per i MMG e i medici oculisti. **Per info: tel. 010/83421 e-mail: residenzaarmellini@chiossone.it**

II RIUNIONE SEMESTRALE DELLA FONCAM

- Organizzata dalla Forza Operativa Nazionale sul Carcinoma Mammario (FONCaM) tramite la Symposia Organizzazione Congressi, si terrà il **14 novembre** a Genova alla Sala Scirocco - Centro Congressi dei Magazzini del Cotone. Oltre all'aggiornamento delle linee-guida in ambito di diagnosi e terapia del carcinoma mammario, la riunione sarà dedicata alla prevenzione, tema di crescente interesse sia tra gli addetti ai lavori che nell'opinione pubblica. **Per info: Symposia - tel 010/255146 - fax 010/255009 - e-mail: symposia@symposiacongressi.com**

CICLO DI SEMINARI DEL CENTRO PSICOANALITICO DI GENOVA

- I due seminari, gratuiti, affronteranno percorsi verso la pensabilità per trasformare le emozioni e gli affetti in uno sviluppo di senso. 1°

seminario: "Pensabilità e adolescenza", **sabato 15 novembre** (9.30-12.30) proiezione e dibattito del film: "L'altra metà dell'amore". 2° seminario: **sabato 13 dicembre** proiezione e dibattito del film "Birdy: le ali della libertà". Sede: Corso A. Podestà 6/3, Genova. **Per info e iscrizioni: tel.010/586591 - giuseppe.ballauri@fastwebnet.it**

FIBROSI CISTICA

- Questo il corso di aggiornamento (accreditato ECM) promosso dall'APEL **mercoledì 17 dicembre**, che si terrà alle ore 20.30 presso la Sala Conferenze dell'Ordine dei medici di Genova, sulle proposte che la FIMP Liguria presenterà in collaborazione con Gaslini presso la Regione Liguria per un progetto di cartella clinica informatizzata. **Per info e iscrizioni: GGALLERY - fax: 010/888871.**

TERAPIE CON FARMACI ANTICOAGULANTI

- Corso di aggiornamento professionale a numero chiuso (100 iscritti) che si terrà nei giorni **15-22-29 novembre** alla Sala Conferenze dell'Ordine dei medici di Genova. Richiesti i crediti ECM per medici, infermieri e tecnici di laboratorio. Tra i temi trattati: "La fisiopatologia dell'emostasi primaria", "Fattori di rischio congeniti e acquisiti delle malattie tromboemboliche". **Per info: Rosa d'Eventi - tel 010/5954180 - e-mail: rosadeventi@rosadeventi.com**

I PUNTI CRITICI CON IL SENNO DI POI

- 1° Convegno Ligure di Radiologia Forense - IMAGING E DEA che si terrà all'Auditorium, Centro Congressi IST-CBA Genova, **sabato 22 novembre**. I destinatari sono i medici legali, i medici chirurghi, i radiologi. Il Convegno è a iscrizione gratuita, in attesa di accreditamenti ECM. **Per info: ECM Service Srl - tel:010/50.5385/52.98168 - Fax 010/50.47.04 - e-mail: info@ecmservice.it**

DIPLOMA INTERNAZIONALE IN MEDICINA OMEOPATICA

- Sono aperte le iscrizioni al primo anno del XXIII Corso triennale internazionale di

medicina omeopatica presso l'Associazione internazionale Dulcamara - Faculty, Centro accreditato esclusivo per l'Italia della Faculty of Homeopathy of United Kingdom, unico ente in Europa autorizzato per legge dal governo alla formazione ed alla ricerca in omeopatia. Inizio delle lezioni : **22 novembre**. 50 Crediti ECM anno 2009. **Per info: 3347604906** (9 -13).

E-mail: francesca.piatti@dulcamara.org

info@dulcamara.org - sito: www.dulcamara.org

PSICOTERAPIA E PSICOPATOLOGIA - Sono aperte le iscrizioni al corso di specializzazione quadriennale in psicoterapia professionale sistematica, psicopatologia fenomenologica e analisi dialettica per l'**anno 2008/'09**, nella sede del CESAD, Centro Studi per l'Analisi Dialettica in via M. Maragliano 8, Genova. Il corso è riconosciuto dal Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica (MIUR) ed il diploma di specializzazione è valido per la partecipazione ai concorsi presso le strutture pubbliche di assistenza psichiatrica. Le iscrizioni sono limitate a 7 posti, disponibili 2 borse di studio per giovani medici. **Termine iscriz.: 15 dicembre**. **Per info e iscrizioni: segr. dell'Istituto tel. 010/580903 (lun. - ven. 14,30 - 18,30) - email: giacomini@libero.it - sito: www.istpsico.it**

SVILUPPO E PROSPETTIVE DELLA CITOMETRIA A FLUSSO - 1° corso di aggiornamento in medicina di laboratorio organizzata dall'Associazione Italiana di Patologia Clinica e Medicina Molecolare (Sezione Liguria) che si terrà il **25 novembre** alla Sala dell'Ordine dei medici di Genova a partire dalle ore 9.00 per tutta la giornata. Il corso si rivolge ai laureati in medicina e chirurgia, scienze biologiche e TSLB e dà diritto ai crediti formativi ECM. Si parlerà di: valutazione citometrica delle piastrinopenie, le tecniche microscopiche in fluorescenza. **Per info: luca.nanni@galliera.it - ada.campanella@galliera.it**

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 - Seminario nazionale organizzato dall'Associazione nazionale medici d'azienda e competenti (ANMA) il **28 novembre** (8.30 -18.00) al Grand Hotel, Sala dei Dogi, Lungomare Stati Uniti 2, Arenzano. Il seminario è rivolto ai medici dell'area medicina del lavoro. **Per info: ANMA tel. 02/86453978 - e-mail: maurilio@mclink.it**

IL CASO ENDOCRINE DISRUPTORS. INQUINAMENTO DELLA CATENA ALIMENTARE E DANNI TRANS-GENERAZIONALI PER LA SALUTE - Questo il Convegno Nazionale dell'Associazione medici per l'ambiente - ISDE Italia che si terrà il **10 e 12 dicembre** a Genova presso l'albergo "Aquila e Reale". Richiesti crediti ECM al livello nazionale per laureati in medicina e chirurgia. **Per info: ISDE - Italia tel 0575/22256 - fax 0575/28676 - e-mail isde@ats.it**

PROGRAMMA DI FORMAZIONE CONTINUA IN ONCOLOGIA - PERCORSO DI INTEGRAZIONE TRA SPECIALISTA E MMG - ASL 3 Genovese - Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro Società Italiana di Medicina Generale. Questo programma prevede diversi momenti d'incontro di tipo informativo, formativo e pratico tra specialisti oncologi e MMG per una migliore gestione del paziente oncologico. Sono programmati 2 corsi :
V Corso di aggiornamento: "Prevenzione, diagnosi e trattamento del carcinoma del colon-retto" - **15 novembre**, Badia Benedettina di Quarto (Ge).
VI Corso di aggiornamento: "Percorso diagnostico-terapeutico per la paziente con patologia mammaria sospetta" - **12 dicembre** all'Osp. Padre A. Micone di Sestri Ponente (Ge) .
Per info: ASL3 Genovese U.O. Formazione, sig.ra D. Fiorentino tel. 010/3446270-3446335, fax 010/3446373, e-mail: formazione@asl3.liguria.it

GLI APPUNTAMENTI DELL'IST - L'IST di Genova organizza due corsi di aggiornamento al Centro

congressi IST (CBA) L.go R. Benzi 10 a Genova: **12 (ore 14.00/17.30) e 13 (ore 8.00/12.30) novembre**: *"Trattamento dei linfonodi nel melanoma maligno: dal linfonodo sentinella alla dissezione radicale"*. Corso in attesa di accreditamento ECM. La partecipazione è gratuita. **Per info: tel. 010-5737531/535 - fax 010/5737537 - e-mail: claudio.rosellini@istge.it**
Dal 17 al 19 novembre e dal 1 al 3 dicembre: *"Metodologia e statistica della ricerca clinica. Corso base"*. Corso, a pagamento, rivolto a 20 unità tra biologi, infermieri, farmacisti, medici chirurghi. Richiesti crediti ECM. **Per info: tel. 010/5737460-535 - e-mail: silvana.lercari@istge.it**

LEGGERE PER CRESCERE: ERGO FAR LEGGERE AI BAMBINI (E NON SOLO...) PER CRESCERE COME PEDIATRI - Questo è il corso di aggiornamento (8 crediti ECM) per medici chirurghi nelle discipline di pediatria e pediatria di libera scelta, che si terrà nella Sala Convegni dell'Ordine, il **19 novembre**. **Per info e iscrizioni: dr. G. Conforti tel.**

348/4129521 - e-mail: ykconfo@tin.it

UN BAMBINO CHE NON STA FERMO: ADHD? NEL CASO FOSSE, COSA FARE? - Questo è il 3° Convegno SIP della Regione Liguria in collaborazione con la ASL4 Chiavarese, SIN, SIMEUP, SIMGePed e APEL per 100 medici specialisti in pediatria, neuropsichiatria infantile e P.L.S. il **15 novembre** (8.30 - 14.00) che si terrà nell'Aula magna dell'Istituto G. Gaslini a Genova.
Per info e iscrizioni: ASL4 tel. 0185/329312 o e-mail: formazione@asl4.liguria.it

MALATTIE RARE DEL SISTEMA NERVOSO - Questo l'argomento del corso di aggiornamento che si terrà a Lavagna (Genova) a Villa Grimaldi nei giorni: **12 novembre 2008 (9.00-18.00), 10 dicembre 2008, 14 gennaio 2009, 11 febbraio 2009, 25 febbraio 2009 e 18 marzo 2009**.

La partecipazione al corso è gratuita e i posti limitati a 50 persone. **Per informazioni: sig.ra Dalla Costa Sonia tel. 010/3537050, e-mail: neurolab@neurologia.unige.it**

IN RICORDO DI...

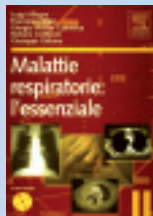
Leonardo Ancona: una vita per la ricerca

Il 1° settembre è mancato il prof. Leonardo Ancona, figura illustre della psichiatria e della psicoanalisi a livello internazionale. Titolare della cattedra di psicologia dell'Università Cattolica di Milano e poi della cattedra di psicologia e psichiatria nella sede romana della stessa Università, il suo instancabile spirito di ricerca lo ha precocemente spinto ad indagare sulle principali contraddizioni metodologiche delle discipline psichiatriche, psicologiche e psicopatologiche, di cui individuava lucidamente, in sede accademica, i limiti naturalistici, che pregiudicavano la conoscenza dell'autentica persona umana e dei suoi stati di sofferenza interiore. Da questa esigenza di un rinnovamento episte-

mologico, in senso umanistico, della psichiatria, della psicologia e della psicopatologia, nasceva il suo impegno scientifico inteso a trovare una via per la loro integrazione con la psicoanalisi freudiana, di cui divenne uno dei principali rappresentanti, pur conservando la propria fede nei valori della sua originaria formazione cattolica. Testimonianza esemplare del suo percorso scientifico resta tuttora il suo saggio "Introduzione alla psichiatria" (Mondadori, 1984).

Grazie alla sua penetrante ed attenta riflessione critica, il prof. Leonardo Ancona deve essere menzionato per il ruolo altamente significativo che ha svolto nella ricerca metodologica e nell'insegnamento della psicoterapia e della psicopatologia in ambito universitario, come nelle istituzioni private. I colleghi genovesi lo ricordano con affetto.

G. Giacomo Giacomini



MALATTIE RESPIRATORIE: L'ESSENZIALE con CD rom - L. Allegra, F. Blasi, G. W. Canonica, S. Centanni, G. Girbino - ELSEVIER editore, 2008

€ 58,00 per i lettori di "Genova Medica" € 49,50.

Questo manuale, nel quale gli autori fanno il punto sull'attuale e l'essenziale delle malattie respiratorie, ha il pregio di fondere le nozioni del passato, tuttora validissime, con le espressioni culturali, teoriche e pratiche più recenti.



NEUROLOGIA DI NETTER - K. Head, T. Misulis - ELSEVIER editore - 2008

€ 65,00 per lettori di "Genova Medica" € 55,00.

La valutazione e la gestione dei disordini neurologici possono essere molto complesse e devono quindi essere affrontate con opzioni multiple ed approcci alternativi. Questo testo, facile da consultare grazie ad una struttura semplice e chiara e arricchito di tabelle e compendi sinottici, è una guida organica e aggiornata alla diagnosi differenziale delle malattie neurologiche.



LE BASI FARMACOLOGICHE DELLA TERAPIA - IL MANUALE - 11^a ediz. Goodman & Gilman

MC GRAW-HILL ITALIA editore - 2008

€ 92,00 per lettori di "Genova Medica" € 78,00.

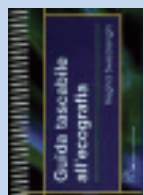
Molto più di una guida tascabile sui farmaci, questo trattato è una fonte di informazioni essenziali da portare con sé e una panoramica completa di farmacocinetica, farmacodinamica e delle basi della farmacologia, approfondimenti su proprietà, meccanismi d'azione e impieghi di tutte le principali classi di farmaci.



ADVANCED MEDICAL LIFE SUPPORT - Dalton, Limmer, Mistovich, Werman - 3^a ediz. -

CSE EDITORE, 2008 - € 60,00 per i lettori di "Genova Medica" € 51,00.

Ideato per fornire agli studenti la conoscenza pratica e le competenze necessarie per operare e gestire le emergenze. Ogni capitolo parte dalle procedure di valutazione per approdare alle diagnosi e al trattamento delle cause curabili. L'obiettivo del manuale è di fornire conoscenze di tipo pragmatico applicabili alle comuni emergenze mediche.



GUIDA TASCABILE ALL'ECOGRAFIA - CIC edizioni, 2008

€ 35,00 per i lettori di "Genova Medica" € 30,00.

La presente guida è stata ideata come strumento ad uso degli ecografisti e specialmente dei neofiti, che potrebbero aver bisogno di chiarimenti, o di ulteriori informazioni riguardo i riscontri ecografici, le misure applicabili, o i processi patologici, in cui più frequentemente è possibile imbattersi durante l'esame ecografico.

**Recensioni
a cura di:**

Libreria Internazionale Medico Scientifica "Frasconi",
C.so A. Gastaldi 193 r. Genova - tel. e fax 0105220147
e-mail: info@libreriafrasconigenova.it - Sito: www.libreriafrasconigenova.it



La radioterapia oncologica: ruolo, indicazioni, evoluzione tecnologica

A cura di: R. Corvò - F. Grillo Ruggieri, P. Ricci - OMICRON Editrice - tel. 010510251
fax 010514330 Via Imperiale 43/1, 16143 Genova - www.omicred.it - info@omicred.it

La pubblicazione si riferisce - in un insieme di 28 lezioni sul programma di studio e preparazione di base in radioterapia - agli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica in medicina, ai corsi triennali in tecniche radiologiche ed ai medici specializzandi iscritti alle diverse scuole in cui è previsto l'insegnamento della radioterapia. Materia questa che, in quanto particolarmente specialistica, è poco nota nei suoi aspetti tecnici, radioprotezionistici e fisici sia ai colleghi di medicina generale, sia a quanti si occupano di pazienti oncologici. La stesura del testo è volutamente chiara e comprensibile e può rappresentare un valido strumento di aggiornamento anche per i medici di medicina generale e per tutti gli specialisti coinvolti nel processo decisionale nei confronti della indicazione radioterapica (urologo, pneumologo, otorinolaringoiatra, ecc.). Particolare attenzione è stata posta ai capitoli sulla fisica medica e sulla radioprotezione; specialità che sempre più sono parte integrante del processo di cura del malato oncologico. La radioprotezione ed alcuni connessi aspetti radiobiologici sono, ad oggi, materie di studio e di approfondimento che dovrebbero fare parte del bagaglio culturale di tutti gli operatori sanitari. In particolare i medici curanti prescriventi, nella loro posizione di primo orientamento dei pazienti, possono essere messi in grado di fornire informazioni adeguate ed aggiornate in tema radioterapico. Una particolare sezione del compendio è dedicata alle tecniche più innovative disponibili anche nella nostra Regione, tra le quali la radiochirurgia stereotassica e la tomoterapia elicoidale. Nel settore radioterapico il compito di orientamento necessita di un costante aggiornamento, anche per la conoscenza delle nuove tecniche.

D. Fierro

CULTURA

Al via la nuova stagione del Cineforum Genovese

Prende il via martedì 4 novembre la 57ma stagione del **Cineforum Genovese** presso la Multisala America (via Colombo, 11) presentando **22 titoli (ogni martedì alle ore 15,15 - 17.15 - 21.15)** selezionati con un occhio particolare all'attualità e al giovane cinema d'autore

contemporaneo. Invariata la formula: **tessera valida per tutta la stagione** in orario pomeridiano al prezzo di 60 euro oppure serale al prezzo di 80 euro. Un panorama a tutto tondo, che attinge dai festival (piccoli e grandi) e cerca di recuperare film poco visti e passati come meteore nelle sale, o ne "sottolinea" altri che meritano un approfondimento e una riflessione.

Per info: cinema America tel. 010/5959146
sito: www.cineforumgenovese.it

4 novembre	<i>L'uomo di paglia</i>	17 febbraio	<i>La zona</i>
11 novembre	<i>Non è un paese per vecchi</i>	24 febbraio	<i>Tropa de elite</i>
18 novembre	<i>Il divo</i>	3 marzo	<i>L'anno in cui i miei genitori andarono in vacanza</i>
25 novembre	<i>Jimmy della Collina</i>	10 marzo	<i>Caramel</i>
2 dicembre	<i>In Bruges</i>	17 marzo	<i>Sotto le bombe</i>
9 dicembre	<i>L'ultima missione</i>	7 aprile	<i>Ai confini del paradiso</i>
16 dicembre	<i>Onora il padre e la madre</i>	14 aprile	<i>Film da programmare</i>
13 gennaio	<i>Once</i>	21 aprile	<i>Il resto della notte</i>
20 gennaio	<i>Across the Universe</i>	5 maggio	<i>Entre les murs (La classe)</i>
27 gennaio	<i>Alexandra</i>	12 maggio	<i>Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto</i>
3 febbraio	<i>Cargo200</i>		
10 febbraio	<i>Il treno per il Darjeeling</i>		

ACCREDITATO DALLA REGIONE LIGURIA CON 12 CREDITI ECM

englishLIVE.tv

La 1° WebTV didattica
per imparare l'inglese



È più di una TV in inglese perché insegna.
È meglio di un corso di inglese perché informa e diverte.

*english*LIVE...
il tuo inglese quotidiano!

Con il patrocinio ufficiale di Trinity College London.
Fonti informative ANSA.it

www.englishlive.tv

Per info tel. 010. 888871
ggallery www.ggallery.it
info@ggallery.it



Buonafede Vitali: la medicina in piazza

Insegnava le cure con il divertimento del teatro

Chi si fosse trovato nel porto di Genova, seduto su una bitta per contemplare l'attracco delle navi, in una giornata di fine anno del 1714, avrebbe visto scendere da un veliero salpato da Nizza un baldo giovanotto ventottenne. Genova era allora un importante centro di traffici, di arti e di mestieri, e poteva offrire possibilità di affermazione a chi avesse capacità e iniziativa. Queste doti certamente non mancavano a chi, come lui, aveva viaggiato per tutta l'Europa facendo conoscere il suo nome: Buonafede Bonaventura Ignazio Vitali; troppo lungo, tanto da fargli inventare il più sintetico e misterioso appellativo di "Anonimo".

A Genova avrebbe cercato di affermare la sua nuova personalità, nel campo del teatro e della medicina. Una bella invenzione per un uomo ingegnoso come lui che, partito dalla nativa Busseto - dove aveva visto la luce nel 1686 - era stato educato dai Gesuiti dai quali aveva appreso la retorica: "l'arte del dire bene", che lo avrebbe portato a conquistare le piazze. Ma al principio il destino lo aveva condotto su altre strade. Per seguire la sua vicenda ci avvaliamo di un libro di recente edizione della Laterza, scritto dal notissimo collega Giorgio Cosmacini, intitolato "Il medico saltimbanco".

All'inizio il nostro personaggio, dieci anni prima del suo sbarco a Genova, era un semplice soldato nell'esercito della Repubblica di Venezia; e fu allora che, in un duello, si procurò una lunga ferita ad un braccio e meditando sopra maturò l'idea di fare il medico. E' questa una mia pura ipotesi; sta di fatto che appena guarito si iscrive all'Università di Parma e poi a quella di Bologna seguendo i corsi fisico-filosofici e di pratica chi-

urgica. Impara così a curare le ferite, non solo con le foglie di cavolo, come allora si usava, ma anche con interventi difficili. Diventato "chirurgo maggiore" nel reggimento dei Dragoni del Ducato di Milano, avrà il compito tra l'altro di amputare gli arti, di estrarre i calcoli vescicali o di operare la cataratta affondando il cristallino nel bulbo oculare. Andrà avanti così finché un'altra ferita, questa volta assai grave, non lo induce a lasciare definitivamente la vita militare. Andrà a Roma, a specializzarsi nello studio della chimica e della spezieria farmaceutica; e poiché l'Inghilterra dettava legge in questo campo se ne andrà per tre anni all'Università di Canterbury. Lassù lo sorprende un'epidemia di peste, su cui scrive un breve trattato, avanzando per la prima volta un'ipotesi infettivologica, in luogo delle diffuse credenze pseudometafisiche.

Per prudenza, comunque, lascerà Londra, per andarsene in Belgio; Anversa ed Amsterdam lo immergono in un clima culturale di libera ricerca materiale e spirituale; un clima che gli consente di acquisire nuove conoscenze sull'uso dei principi terapeutici e che lo stimola a diventare medico itinerante: prima a Copenaghen, poi ad Amburgo ed infine in Lapponia. In questo paese, per un breve periodo, si occuperà di mineralogia, alla ricerca di giacimenti argentiferi. La sua competenza in materia di metalli arriva alle orecchie di un nobile portoghese che lo fa accreditare come sovrintendente alle Reali Fonderie di Lisbona, dove andavano dispersi alcuni flussi aurei della zecca.

La sua indole non gli consentirà di continuare questo lavoro: così se ne andrà, di porto in porto, lungo le coste spagnole e francesi, fino a Nizza; per salpare poi verso Genova: dove sbarcherà, come si è detto, all'età di ventotto anni, pieno di entusiasmo per iniziare una nuova fase di vita.

Ha in mente di mettere alla prova la sua esperienza chimico-farmaceutica per fabbricare

medicinali a buon prezzo, anche per proteggere la gente dalla speculazione del settore sanitario. Comincerà presentando direttamente al pubblico, con facondia e divertimento, i suoi nuovi prodotti: un "medico saltimbanco", che mescola abilmente l'esposizione della sua scienza e le battute ironiche e scherzose. Perfezionando via via la sua tecnica arriverà a confezionare dodici cassette di farmaci, ognuna dedicata alla cura di singole patologie: sono i dodici principi che chiamerà "arcani" (dal greco "arché", principio). Ne citiamo alcuni: un "catartico universale", purgante a base di magnesia, erbe varie e sedimenti marini; un "diaforetico solare", che facilita la sudorazione al sole per depurare l'organismo; l'"acqua vulneraria", distillato di vino bianco ed erbe aromatiche per disinfettare le ferite; l'"elisir corollato", ottenuto con la macerazione del corallo: non solo mantiene i denti sani, ma anche rinforza la memoria. Per le dispepsie c'è un "trifarmaco speizioso" da massaggiare sull'epigastrio; e per i morsi di rettili una "pietra cobra" fatta di squame di serpente; infine è da citare la "cera cattolica", che nella sua universalità è capace di curare mialgie, artralgie, scrofole e "tumori sifilitici".

A prescindere dalla reale capacità terapeutica di questi rimedi va riconosciuto a Buonafede Vitali il tentativo di aver creato un campionario di farmaci per automedicazione al di fuori della speculazione dei medici e dei farmacisti dell'epoca.

Di conseguenza la guerra corporativa scatenata contro di lui lo costringeva a cambiare continuamente città. Nei suoi viaggi si interesserà molto delle fonti termali, a partire da quelle di Acqui - descritte in un "Trattato delle acque bollenti di Acqui" - fino a quelle di Recoaro; dove, scavando nei dintorni, troverà "cavalli e altri animali impietriti"; ma non vorrà poi occuparsi di paleontologia. La sua crescente fama di medico alternativo di grande cultura, ormai diffusa in tutta l'Europa, lo coprirà di allori da parte delle auto-

rità accademiche, politiche e religiose: dal Papa Innocenzo XIII, che aveva guarito da un singhiozzo cronico, a Gian Gastone dei Medici, curato per uno stato depressivo, alla poetessa Faustina Zappi, restaurata con abilità chirurgica da uno sfregio al viso procuratole dal marito.

Tornerà a Genova nel 1731, dove il Doge Francesco Maria Balbi soffriva di calcoli urinari; la prescrizione del Vitali fu precisa e circostanziata: sotto il segno zodiacale dello Scorpione catturare alcuni scorpioni ed essicarli sotto il sole; poi sbriciolarli e addensarli in grani con olio di mandorle e semi di melone; da due a sei grani al giorno, non sappiamo se per bocca o per diluizione via catetere. Sta di fatto che il paziente ebbe beneficio dalla cura, o così si tramanda. Altri celebri personaggi vennero curati dall'Anonimo; il più importante fu senza dubbio Carlo Goldoni, che fin da giovane soffriva di fasi maniacali e depressive. Per questo aveva consultato Buonafede Vitali, che gli aveva somministrato "una buona cioccolata, dicendomi che questo era il miglior medicamento che facesse per me". Così Goldoni ricorda questo primo incontro, dal quale nascerà una duratura collaborazione, con scambio di testi teatrali e di attori. Questa cooperazione, che ancora possiamo gustare nei dialoghi improvvisati che ricordano le battute della medicina di piazza, cessò con l'imatura morte di Vitali: a 59 anni, nel 1745, per "peripneumonia".

Si concluse così, troppo precocemente, la sua avventura di medico "commediante"; una personalità eccezionale, che Giorgio Cosmacini sintetizza così: medicina nel cervello, chirurgia nelle mani, teatro nel sangue.

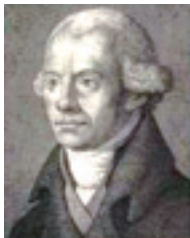
Ma che soprattutto ci insegna ancora una cosa importante: che la pratica medica si fonda soprattutto sull'esperienza e che vale più un'ossequazione accurata che cento teorie scientifiche o filosofiche.

Silviano Fiorato

1808 - 2008 bicentenario della frenologia

Quest'anno ricorre il bicentenario della nascita della *frenologia*. Il suo autore, Franz Joseph Gall (1758-1828), nasce in

Franz Joseph Gall



Germania da una famiglia di origine italiana, studia medicina a Strasburgo e si trasferisce poi a Vienna dove consegue la laurea e inizia la professione. Gall, oggi quasi dimenticato, è citato raramente e con superficialità. Il suo interesse

si incentra sullo studio delle attitudini e caratteri degli uomini rilevabili poi dallo studio del cranio; è sua convinzione che lo sviluppo delle varie parti del cervello, maggiore o minore a seconda delle attitudini e facoltà che quella zona presiede, sia rilevabile dalle bozze sulla testa. Le sue accurate anatomie lo portano a stampare un atlante che neanche i suoi detrattori metteranno mai in discussione. A Vienna ha grande successo di pubblico in quanto oratore affabulante e grande divulgatore, ma ha anche grandi contrasti col mondo scientifico. Punto centrale della sua teoria è che la massa cerebrale è suddivisa in vari organi separati e che ognuno presiede ad

una funzione, attitudine, facoltà dell'individuo. Esegue così una mappatura del cervello, diviso in ventisette aree, ventisette diverse facoltà. Il grandissimo o nullo sviluppo di alcune aree determinerà le differenze tra gli individui e condizionerà il loro carattere, la loro mente, il loro "cuore". Da ciò deriva una sorta di fatalismo e di irresponsabilità dell'individuo. A un certo punto, tenuto conto anche degli attacchi del mondo scientifico viennese, le autorità lo espellono.

Ritorna in Germania, continuando a tenere conferenze in molte città, sempre seguito da moltissimo pubblico e sempre contrastato dal mondo scientifico. Nel 1807 si trasferisce a Parigi e nel 1808 presenta all'Istituto di Francia "*Récherches sur le système nerveux en generale et sur celui du cerveau en particulier*".

Nel 1810 inizia la stesura dell'opera, che sarà pubblicata in quattro volumi: "*Anatomie et physiologie du système nerveux sur la possibilité de reconnaître plusieurs dispositions intellectuelles*". Ecco perché alcuni considerano erroneamente il 1810 come data di nascita della *frenologia* e non il 1808, anno della presentazione della "memoria" a Parigi. Una successiva edizione più completa dei suoi lavori sarà ultimata in sei volumi nel 1825. Sarà il suo collaboratore, J. C. Spurzheim, a coniare il termine *frenologia*, che è corretto far derivare da *phrén*, ("mente" per alcuni, "petto-diaframma" per altri). In segui-

INSERZIONE PUBBLICITARIA

Ges LAB

Passi Organizzazione e Sistemi S.r.l.

Azienda di informatica per le strutture medico-sanitarie

Via Cassini 12/F/R 6 - 16149 Genova fax 0106465611 - www.osi-ge.com - info@osi-ge.com

Dall'accettazione al referto
Dall'esigenza all'idea



Passi Organizzazione e Sistemi S.r.l.

Azienda di informatica per le strutture medico-sanitarie

Numero Verde
800-688623

to Spurzheim aumenterà il numero delle aree cerebrali a trentacinque e si trasferirà poi negli Stati Uniti per divulgare questa teoria.

La comparazione di alcuni dati somatici prima e della forma della testa dopo lo fa in parte erede dello svizzero J. C. F. Lavater, autore circa trent'anni prima di *"Physiognomich Fragmente"*. Si richiama ciò perché Lavater non viene mai citato e al contrario viene citato P. G. Cabanis, anche lui ricercatore del carattere dell'uomo in rapporto al fisico. Cabanis però nei suoi *"Rapports..."* aveva impostato uno studio comportamentale - fisiognomico che potremmo definire dinamico, soffermandosi ad analizzare l'espressione del volto e le sue molteplici variazioni istante per istante, in funzione delle sensazioni e delle passioni che investono il morale.

Invece con Gall si ha uno studio statico dell'individuo, si osserva fondamentalmente la testa e le sue forme, che chiarissimamente non hanno comportamento. L'antica fisiognomica (si pensi a Plinio o a Seneca) era stata già nel Cinquecento divisa da G. B. Della Porta in due diverse correnti di indagine che si preferisce denominare fisiognomica statica e fisiognomica dinamica. La prima, "somatico-anatomica", stu-

dia l'espressione costante del volto e la sua struttura, come indicatori dell'intelletto e delle attitudini. La seconda, "comportamentale", cara ai naturalisti, studia la possibilità di rilevare lo stato mentale in un certo momento dalla contemporanea espressione del volto e delle sue modificazioni. A questo proposito citiamo Gorges-Luis Leclerc marquise de Buffon (1707 - 1788), autore della monumentale *"Histoire naturelle de l'homme"*: *"Qualsiasi movimento dell'anima si traduce in un corrispondente stato fisiologico"*. In seguito la fisiognomica comportamentale diventerà sempre più fisiologia. Ciò per chiarire una volta per tutte che il lavoro di Gall è autonomo e diverso dagli altri, anche se mira allo stesso risultato: la conoscenza del carattere, del pensiero, della mente umana. Non studia più né il volto in riposo, né il comportamento, né la fisiologia, né soltanto la struttura ossea del cranio, né la craniologia comparata, né l'antropometria, ma solo le bozze sulla testa come indicatori dei maggiori o minori sviluppi delle sottostanti aree del cervello e quindi delle maggiori o minori attitudini e facoltà dell'individuo. Gall, a Parigi, sarà naturalizzato francese ma la maggior parte del mondo scientifico boccia la sua richiesta di ammissione all'Accademia delle Scienze, con giudizi pesanti. Alle sue accurate ricerche anatomiche fa riscontro una serie di considerazioni, a volte superficiali quando non arbitrarie, tuttavia a lui va il merito di aver stimolato lo studio sulle aree cerebrali e strutture del cranio. Nei cinquanta anni successivi avremo l'applicazione dell'antropometria alla criminologia, in Francia ad opera di P. P. Broca (1828 - 1880), uno dei fondatori della moderna neurologia, in Italia ad opera di Cesare Lombroso (1836 - 1909), figura di riferimento in campo europeo, che nel 1876 pubblica *"L'uomo delinquente"*.

Giuseppe Restivo

professore di

Astronomia - Storia della matematica

Regimi minimi Fatture con marca da bollo

Le fatture emesse dai contribuenti che usufruiscono del regime dei minimi sono soggette all'imposta di bollo di 1,81 euro quando l'importo è superiore a 77,47 euro. L'imposta non è dovuta:

- quando la somma non supera (Euro 77,47);
- per la quietanza o ricevuta apposta sui documenti già assoggettati all'imposta di bollo o esenti.

L'imposta di 1,81 euro deve essere assolta, mediante trattenuta, quando il pagamento è disposto con titoli di spesa, da parte degli Uffici giudiziari che pagano compensi, per esempio, a periti, consulenti, interpreti e avvocati.



Notizie dalla C.A.O.

Commissione Albo Odontoiatri

A cura di Massimo Gaggero

La posizione Ordinistica sull'istituzione del profilo dell'Odontotecnico

Il giorno 8 ottobre, durante la riunione di Consiglio della Federazione Regionale degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri, il Presidente Alberto Ferrando ha dato ampio spazio alla discussione voluta dalle Commissioni Albo Odontoiatri liguri circa l'istituendo profilo dell'odontotecnico.

L'eventuale nascita di questa nuova figura sanitaria sarà argomento all'ordine del giorno nella prossima riunione della conferenza stato regioni alla quale parteciperà per la nostra regione l'Assessore Montaldo od un suo delegato.

Da tempo la CAO ligure, e genovese in particolare, è attenta agli sviluppi circa la creazione di nuove figure professionali in ambito sanitario. A riguardo sono già avvenuti incontri congiunti insieme ad un'Associazione odontoiatrica di categoria e con l'Assessore Montaldo, nei quali è stata data ampia documentazione finalizzata alla dimostrazione di quanto possa essere controindicata la creazione di detti profili.

Nella citata riunione di Consiglio della Federazione Regionale si sono potute evidenziare coincidenti valutazioni sull'argomento da parte di tutti i Presidenti degli Ordini liguri, nonché di tutti i Consiglieri presenti e la votazione che ne è conseguita è stata all'unanimità contro la creazione del profilo dell'odontotecnico. A dare

ulteriore importante sostegno a questa valutazione della Fromceol sono stati valutati anche documenti a firma del Presidente regionale degli Ordini dei Farmacisti e del Presidente dell'Ordine dei Veterinari.

Ringraziamo il Presidente Ferrando il quale al termine dell'importante riunione, si è impegnato a rinnovare personalmente questa indicazione in Regione Liguria in tempo utile prima della riunione nazionale degli Assessori regionali in CSR. Un doveroso ringraziamento va anche a tutti i Presidenti degli Ordini dei Medici liguri per la sensibilità accordataci su questo complesso argomento. In estrema sintesi l'Assessore Montaldo, con questa votazione e con i documenti allegati, riceve un'indicazione di contrarietà alla creazione della figura dell'Odontotecnico da parte di TUTTI gli esercenti professioni sanitarie della Liguria.

Viene infatti sottolineato che l'istituzione di altre figure sovrapponibili a quelle già esistenti, potrà certamente creare una negativa confusione di ruoli agli occhi della popolazione, facendo venir meno la possibilità di esercitare il compito primario al quale gli Ordini sono deputati, ovvero la tutela del cittadino-paziente.

Elio Annibaldi

Presidente CAO Ordine di Genova

XXI Corso di Formazione Professionale per Assistenti di Studio Odontoiatrico

- Sono aperte le iscrizioni al XXI Corso di Formazione Professionale per Assistenti di Studio Odontoiatrico, organizzato dall'Andi Genova, che già in passato si è rivelato molto utile sia per la **formazione delle Assistenti che già lavorano, sia per coloro che sono in cerca di occupazione in questo campo**. Il corso, che inizierà a dicembre, prevede **frequenza obbligatoria, con circa 40 lezioni teoriche e almeno 100 ore di tirocinio dimostrativo** (almeno 10 ore per le Assistenti con esperienza lavorativa documentata). Le lezioni teoriche si terranno due sere la settimana, il lunedì e il giovedì, presso la Sala Corsi ANDI Genova, Piazza della Vittoria 12/6, mentre il tirocinio dimostrativo sarà effettuato presso gli studi dei docenti e presso gli ambulatori di Odontostomatologia dell'Ospedale Galliera e dell'Istituto G. Gaslini. **Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 21 novembre**. Per informazioni contattare la Segreteria Andi Genova: tel 010/581190. *Proscovia Salusciev - Direttrice Corso ASO Andi Genova*

Ricerca odontoiatri nel Regno Unito

- La "Resourcing Ltd" di Londra, una delle più importanti agenzie di ricerca e selezione di personale specializzato nel settore medico, sta ricercando dentisti qualificati per il Regno Unito. La "Resourcing Ltd" è in grado di offrire la migliore opportunità a seconda delle singole esigenze e seguendo i professionisti dalla preparazione al colloquio e al loro effettivo inserimento nel mondo del lavoro, compreso lo svolgimento delle pratiche per l'iscrizione presso l'Ordine dei dentisti britannici. **Per info: Enrica Cozza- Eva Salaj tel. 0044 207 8432 410 - fax. 0044 207 8373566 ecozza@resourcing.uk.com - esalaj@resourcing.uk.com**

Comunicazioni di eventi odontoiatrici

ANDI GENOVA - Corsi 2° semestre 2008

OTTOBRE

Sabato 25 (9-13) - III Master per Assistenti di Studio e Dentisti. *"L'immagine digitale in Odontoiatria"*. Relatore: **dr. M. Nuvina**.

Sabato 25 (9-17) - *"Gli sbiancamenti e le microabrasioni"*. Relatore: **dr. Stefano Ardu**.
Corso teorico - pratico. Sede: Galliera.

Venerdì 31 (20-22) - *Incontro sulla Radioprotezione per dipendenti di Studio Odontoiatrico*. Relatore: **dr. Corrado Gazzero**.

NOVEMBRE

Lunedì 10 - Serata Sindacale - Fiscale. Relatori: **dott. Franco Merli, dr. Gianfranco Prada, prof. Enrico Gherlone, dr. Roberto Callioni**.

Mercoledì 12 (serata) *"Le nuove tecnologie del terzo millennio in odontoiatria"*. Relatore: **dr. Antonio Corradi**.

Venerdì 14 e Sabato 15 - IV Convegno Odontoiatrico Andi Liguria - *"I Pilastrini della protesiti: innovazioni nelle riabilitazioni impianto - protesiche ed il loro mantenimento"*.

Sede: Sanremo - Palafiori, Corso Garibaldi.

Sabato 22 (giornata 9-17) - *"Restauri diretti nei settori posteriori"*. Relatore: **dr. Alessandro Vichi**.

Martedì 25 (serata) - *Incontro con i N.A.S.*
Relatore: **cap. Alessio Bombara**.

Sabato 29 (giornata 9-18) - Corso di Management per gli Studi Odontoiatrici.
Relatore: **dr. Antonio Pelliccia**.

Corsi in fase di accreditamento ECM.

Per informazioni su orari e sedi contattare la Segreteria ANDI Genova, Tel. 010/581190.

CENACOLO ODONTOSTOMATOLOGICO LIGURE - 2° Semestre 2008

CICLO DI LEZIONI IN FASE DI ACCREDITAMENTO
8 CREDITI ECM

Mercoledì 12 Novembre - Serata (20.00-23.00)

3° Incontro "Risoluzione chirurgico-implantare nelle atrofie ossee del mascellare superiore".

Relatori: **dr. Boni - dr. Delle Donne.**

Mercoledì 26 novembre - serata (20.00-23.00)

4° incontro "Importanza e interpretazione clinica della radiologia in odontoiatria e chirurgia implantare". Relatore: **dr. Luca Reggiani.**Sabato 8 novembre - (8.30 - 19.00) Giornata per odontoiatri e odontotecnici: "Il Carico Immediato: dal protocollo chirurgico alle soluzioni protesiche" - Relatori: **dr. Ugo Delle**Donne, **dr. Giuseppe Corradini, dr. Paolo Viganò, Odt. Aristide Vigorelli.**






Sabato 22 novembre - (8.30 - 18.30) Giornata "Restauri diretti su posteriore". Crediti ECM.

Relatore: **prof. Gallottini.**Sabato 13 dicembre - (8.30 - 18.30) Giornata "Nuovo dispositivo di attivatore di funzione "New Smile" per la terapia funzionale in II Classe". Crediti ECM. Relatore: **dr. A. Sadeghi.**
Sede dei corsi: **CNA - Via San Vincenzo 2 (1° piano) - Genova.**Per info: **dr. Kamran Akhavan Sadeghi**
Cenacolo Odontostomatologico Ligure.
Tel. 010 543682 - fax 010 8932963
e-mail: **dr_kamy@hotmail.com**

STRUTTURE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE (PROVINCIA DI GENOVA)

L'editore è responsabile solo della veste grafica e non dei dati riguardanti le singole strutture.

STRUTTURE PRIVATE	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'						
ISTITUTO BARONE - RINASCITA	GENOVA	RX	TF	S	DS			
Dir. San.: Dr. G. Giorgi Spec.: Radiologia Medica R.B.: Dr. G.L. Delucchi Spec.: Fisiatria e Ortopedia	P.sso Ponte Carrega, 35-37r 010/8386715 fax 010/8382086							
ISTITUTO IL BALUARDO certifi. ISO 9002	GENOVA	RX	TF	S	DS	TC	RM	
Dir. San.: Prof. E. Salvadio prof. onor. in clin. med. R.B.: Prof. D. Fierro Spec.: Radiologia R.B.: Dr. M. Casaleggio Spec.: Fisiocinesiterapia www.ilbaluardo.it clienti@ilbaluardo.it	P.zza Cavour Porto Antico 010/2471034 fax 2466511							
IST. BIOMEDICAL ISO 9002	GENOVA	PC	Ria	RX	TF	S	DS	TC RM
Dir. San.: Prof. B. De Veris.: Igiene e Medicina Prev. Dir. Tec. Day Surgery: Dr. A. Brodasca Spec. in anestesiology Dir. Tec. Day-Hospital: D.ssa M. Romagnoli Spec. in derm. Dir. Tec. Lab. Analisi: D.ssa P. Nava (biologa) Spec. in igiene Dir. Tec. Radiodiagnostica: Dr. M. Oddone Spec. in radiod. Resp. Branca Cardiologia: Dr. G. Molinari Spec. in card. Dir. Tec. Terapia fisica: Dr.ssa E. Marras Spec. in med. fis. e riabil. Resp. Branca Med. dello sport: Dr. A. Bocuzzi Spec. in med. dello sport Dir. Tec.: Dr. A. Peuto Spec. ginecologia e ostetricia	Via Prà 1/B 010/663351 fax 010/664920 www.biomedicalsspa.com							
Poliambulatorio specialistico	GENOVA-PEGLI							
Dir. Tec.: Dr. S. Venier Medico Chirurgo Responsabile Dr. S. Gatto Medico Chirurgo	Via Martitri della Libertà, 30c Via Teodoro di Monferrato, 58r. 010/6982796 GENOVA SESTRI PONENTE Vico Erminio 1/3/5r. 010/8533299							
IST. BIOTEST ANALISI - ISO 9001-2000	GENOVA	PC	Ria			S	DS	
Dir. San.: Dr. F. Masoero Spec.: Igiene e Med. Prev. R.B.: D.ssa P. Rosselli Spec. Cardiologia	Via Maragliano 3/1 010/587088							
IST. Rad. e T. Fisica CICIO - ISO 9001-2000	GENOVA	RX	RT	TF		DS		
Dir. San. e R.B.: Dr. G. Cicio Spec.: Radiologia	C.so Sardegna 280 R 010/501994 fax 8196956							

STRUTTURE PRIVATE		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'							
IST. EMOLAB <small>certif. ISO 9001/2000</small> 		GENOVA Dir. San. e R.B.: G.B. Vicari L.D.: Chim. e Microscopia Clinica R.B.: Dr. S. De Pascale Spec.: Radiologia	Via G. B. Monti 107r 010/6457950 - 010/6451425 Via Cantore 31 D - 010/6454263	PC	Ria	RX	S	DS		
IST. RADIOLOGIA RECCO		GE - RECCO Dir. San. e R.B.: Dr. C. A. Melani Spec.: Radiodiagnostica Resp. Terapia fisica: D.ssa A. Focacci Spec.: Fisiatria	P.zza Nicoloso 9/10 0185/720061			RX	RT	TF	DS	
EMOS c/o il Baluardo		GENOVA Dir. Tec.: Prof. E. Salvadio già dir. scuola di spec. in ematologia clinica e di laboratorio R. B.: Prof. D. Fierro Spec.: Radiologia Punto prelievi Via G. Torti 30/1	Via Calata Marinetta, 30 Porto Antico 010/2472149 fax 2466511 010/513895	PC					DS	
IST. FIDES		GENOVA Dir. Tec.: D.ssa C. Sgarito Spec.: Fisioterapia	Via Bolzano, 1B 010/3741548					TF		
IST. GALENO		GENOVA Dir. Tec. Dr. D. De Scalzi Biologa - Spec.: Patologia clinica R.B.: Dr. R. Lagorio Spec.: Radiologia medica Dir. Tec.: Dr. G. Bricchetto Spec.: Ter. fisica e Riabilit.	P.sso Antiochia 2a 010/319331 010/594409 010/592540	PC		RX	RT	TF	S	DS
IST. I.R.O. Radiologia - certif. ISO 9002 		GENOVA Dir. Tec. e R.B.: Dr. L. Reggiani Spec.: Radiodiagnostica R.B.: Dr. D. Perona Spec.: Cardiologia Dr. M. V. Giacobbe Spec.: Medicina dello sport	Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" 010/561530-532184 www.ironradiologia.it			RX		S	DS	
IST. ISMAR <small>certif. ISO 9002</small> 		GENOVA Dir. San. e R.B.: D.ssa P. Mansuino Biologo - Spec.: Microbiologia e Igiene R.B.: Prof. Paolo Romano Spec.: Cardiologia Punto prelievi: Via Canepari 65 r	Via Assarotti, 17/1 010/8398478 fax 010/888661 010/4699669	PC	Ria	RX		S		TC
IST. LAB <small>certif. ISO 9001-2000</small> 		GENOVA Dir. Tec.: D.ssa M. Guerrina Biologa Punto prelievi: C.so Magenta, 21 A (Castelletto)	Via Cesarea 12/4 010/581181 - 592973 010/2513219	PC	Ria				S	
IST. LIGURIA - certif. ISO 9001/2000 DNV		GENOVA Dir. Tec.: Dr. R. Oliva, biologo Spec.: Igiene Punto prelievi: P.zza Duca degli Abruzzi 8 r. Via Napoli, 50 r	C.so Sardegna, 42/5 010/512741 - fax 010/515893 010/3728414 010/2421784	PC					S	
IST. MANARA		GE - BOLZANETO Dir. San. e Dir. Tec.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia medica Dir. Tec.: D.ssa C. Sgarito Spec.: Medicina fisica e Riabilitazione Patologia clinica: dir. tec. D.ssa L. Vignolo Biologa	Via Custo 11 r. 010/7455063 Via B. Parodi 15/21/25 r 010/7455922 tel. e fax	PC		RX		TF	S	DS TC RM
IST. MORGAGNI <small>certif. ISO 9001</small> 		GENOVA Dir. San. e R.B.: D.ssa A. Lamedica Biologo Spec.: Patologia Clinica R.B.: Dr. L. Berri Spec.: Radiologia R.B.: Prof. G. Lamedica Spec.: Cardiologia	C.so De Stefanis 1 010/876606 - 8391235 Via G. Oberdan 284H/R 010/321039	PC		RX			S	DS
IST. NEUMAIER		GENOVA Dir. San. e R.B.: Dr. L. Berri Spec.: Radiologia	Via XX Settembre 5 010/593660			RX	RT	TF		DS

STRUTTURE PRIVATE		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'														
CENTRO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO		GE - BUSALLA															
Dir. San. e R.B.: Prof. L. Morra Spec.: Radiologia Medica Resp. Terapia fisica: Dr. Franco Civera Spec.: Fisiatria		Via Chiappa 4 010/9640300															
IST. SALUS <small>certif. ISO 9002</small>		GENOVA	PC	Ria	MN	RX	RT	TF	S	DS	TC	RM					
Dir. San. e R.B.: Dr. E. Bartolini Spec.: Radiologia Igiene Med. Prev.		P.zza Dante 9 010/586642															
IST. STATIC <small>certif. ISO 9001/2000</small>		GENOVA															
Dir. Tecnico e R.B. FKT: Prof. R. Cervetti Spec.: Fisiatria e Reumatologia R.B.: Dr. M. Debarbieri Spec.: Radiologia		Via XX Settembre 5 010/543478															
IST. TARTARINI		GE - SESTRI P.	PC	Ria		RX	RT	TF	S	DS							
Dir. Tec.: D.ssa M. C. Parodi, biologa Spec.: Igiene or. lab. Dir. Tec.: Dr. A. Picasso Spec.: Radiologia Dir. Tec.: D.ssa I. Parola Spec.: Med. fisica e riabil.		P.zza Dei Nattino 1 010/6531442 fax 6531438															
TMA - TECNOLOGIE MEDICHE AVANZATE		GENOVA															
Dir. Tec.: Dr. A. Gambaro <small>certif. ISO 9001:2000</small> Spec.: Radiodiagnostica www.montallegro.it/TMA tma@montallegro.it		Via Montallegro, 48 010/316523 - 3622923 fax 010/3622771															
IST. TURTULICI RADIOLOGICO TIR		GENOVA															
Dir. San.: Dr. Vincenzo Turtulici Spec.: Radiologia medica		Via Colombo, 11-1° piano 010/593871															
IST. VALE		GENOVA	PC	Ria													
Dir. San.: G.B. Vicari Spec.: Medicina nucleare Punto prelievi Via Monte Zovetto 9/2		Via Carlo Rolando, 87 r 010/414903 010/313301															
ISTITUTI NON CONVENZIONATI SSN			SPECIALITA'														
LABORATORIO ALBARO <small>certif. ISO 9001/2000</small>		GENOVA	PC	Ria		RX		TF	S	DS	TC	RM					
Dir. San.: Prof.R. Bonanni Spec. in Ematologia Microbiologia medica, Anatomia patologica R.B.: D.ssa M. Clavarezza Spec.: Igiene R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia R.B.: Prof. M.V. Iannetti Spec.: Cardiologia		Via P. Boselli 30 010/3621769 Num. V. 800060383 www.laboratorioalbaro.com															
IST. BOBBIO 2		GENOVA															
Dir. San. e R.B.: Dr. M. Scocchi Spec.: Fisiatria		Via G. B. D'Albertis, 9 c. 010/354921															
STUDIO GAZZERRO		GENOVA															
Dir. San.: Dr. Corrado Gazzoero Spec.: Radiologia www.gazzoero.com		Piazza Borgo Pila, 3 010/588952 fax 588410															
RIABILITA		GENOVA															
Dir. Tec.: Dr. G. M. Vassallo Spec.: Fisiatra Spec.: Medicina dello sport		Via Montallegro, 48 c 010/3622448 fax 010/3622771															

LEGENDA: **PC** (Patologia Clinica) **TF** (Terapia Fisica) **R.B.** (Responsabile di Branchia)
Ria (Radioimmunologia) **S** (Altre Specialità) **L.D.** (Libero Docente) **MN** (Medicina Nucleare in Vivo)
DS (Diagnostica strumentale) **RX** (Rad. Diagnostica) **TC** (Tomografia Comp.) **RT** (Roentgen Terapia)
RM (Risonanza Magnetica)

PROGETTO PROFESSIONE

Da più di 50 anni, l'esperienza professionale di ACMI e dei suoi medici contribuisce a perfezionare i prodotti assicurativi destinati ai propri associati permettendo a Simbroker la realizzazione, con primarie Compagnie di assicurazione, di polizze rispondenti alle sempre più complesse esigenze della classe medica.

RESPONSABILITA' CIVILE PROFESSIONALE

L'assicurazione vale per le richieste di risarcimento pervenute per la prima volta nel corso del periodo di validità della polizza a condizione che tali richieste siano conseguenti a comportamenti colposi non noti all'assicurato stesso prima della stipula della polizza e posti in essere non **oltre tre anni** prima (è possibile garantire fatti avvenuti oltre gli ultimi tre anni con supplemento di premio del 10% per ogni anno in più). Per gli **ODONTOIATRI** la garanzia è prestata con retroattività **illimitata**. La garanzia esclude le richieste di risarcimento pervenute successivamente alla cessazione del contratto salvo, tramite specifica richiesta, nei casi di morte o cessazione volontaria dell'attività professionale.

- Massimale per anno assicurativo;
- Validità per tutti i paesi del mondo eccetto USA e CANADA
- Operatività in secondo rischio qualora risultino operanti altre assicurazioni anche se stipulate da strutture pubbliche o private;
- Copertura per danni derivanti da piccoli interventi chirurgici ambulatoriali senza ricorso ad anestesia totale, anche se la professione indicata non preveda l'esercizio della chirurgia;
- Copertura per danni derivanti da interventi di primo soccorso per motivi deontologici, agopuntura, chiroterapia e omeopatia;
- Copertura della conduzione dello studio medico.

TUTELA LEGALE PROFESSIONALE - La garanzia assicura il rimborso delle spese occorrenti per la nomina di un legale di propria fiducia e di un perito di parte al fine di tutelare gli interessi del medico quando subisce danni causati da fatti illeciti di terzi, quando sia perseguito in sede penale e quando debba sostenere controversie relative a contratti di lavoro con i suoi dipendenti, con il proprio datore di lavoro e con gli Istituti che esercitano le assicurazioni sociali obbligatorie. La garanzia vale anche per vertenze contrattuali con i pazienti con il limite di una denuncia per ogni anno assicurativo. L'assicurato avrà quindi pagate le spese dell'Avvocato di propria fiducia che lo assiste sia per resistere alle richieste di controparte sia per chiamare in manleva la propria compagnia di Responsabilità civile. In caso di atto di citazione è prevista la libera scelta del legale, mentre per le vertenze in sede extragiudiziarie è la compagnia di assicurazione che mette a disposizione i propri legali convenzionati.



RESPONSABILITA CIVILE PROFESSIONALE: CONDIZIONI PARTICOLARI

1. DIPENDENTE OSPEDALIERO
2. PROFESSIONE DI DIRIGENTE DI II° LIVELLO
3. DIRETTORE SANITARIO per attività medica in strutture private monospecialità
4. IMPLANTOLOGIA
5. PROFESSIONE DI DERMATOLOGIA CON ESTETICA
6. CHIRURGIA ESTETICA
7. MEDICO COMPETENTE
8. MEDICO LEGALE
9. SPECIALIZZANDO

